IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 183. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Domenica, 5 Luglio 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Settimana all'estero

La soluzione data alla crisi d'Ungheria produsse, specialmente per la rinuncia ai progetti militari, tale impressione nei circoli politici di Vienna, da indurre il Ministro comune della guerra e quello della Difesa a presentare le loro dimissioni.

Di fronte a ciò, il presidente del Consiglio de Koerber, visto che gli czechi, incoraggiati dal successo riportato in Ungheria mercè l'ostruzionismo dai kossuthiani, avrebbero assunta un'attitudine analoga contro qualunque progetto di legge un po' importante, fino a che non venissero soddisfatte tutte le pretese della loro nazionalità, e considerata la situazione generale interna, decise di rassegnare all'Imperatore le dimissioni dell'intero Gabinetto.

L'Imperatore si è riservato di decidere. Nei circoli politici prevale l'opinione che nella presente difficile condizione di cose non sia possibile la formazione di un altro gabinetto, e che perciò le dimissioni non saranno accettate, salvo a vedere in autunno quale sarà la risoluzione a prendersi; tanto più che dopo aver accettato i patti convenuti dai loro capi col nuovo Pres. del Consiglio conte Hedervary, i gregari kossuthiani si sono di nuovo ribellati, volendo immediata soddisfazione alle loro pretese.

Bisogna convenire che pochi Capi di Stato in Europa si trovano da qualche tempo nella posizione in cui si trova il vecchio Imperatore d'Austria-Ungheria per le continue *delizie parlamentari*.

+

Al Parlamento e nell'opinione pubblica inglese la questione del giorno è sempre quella, sollevata dal signor Chamberlain, della nuova politica fiscale.

Uno dei ministri più autorevoli, il Duca di Devonshire, nel rispondere a lord Rosebery, ha fatto intanto una dichiarazione importante.

Qualunque sia il risultato dell'inchiesta, ha detto il Pres. del Consiglio privato, che il Governo sta sollecitando per formarsi un criterio positivo del grave problema, è certo che non si aggraveranno le derrate alimentari.

Questa dichiarazione, come si vede, attenuerà di molto il carattere acuto della controversia.

+

I tragici avvenimenti di Belgrado hanno avuto moralmente un riflesso a Sofia.

E' noto come il nuovo Ministero, modificando l'indirizzo del precedente, avesse inviata una Missione presso il Sultano per intendersi sul modo di ristabilire, risparmiando possibilmente i mezzi estremi, l'ordine in Macedonia.

La Missione non ebbe tutto il successo che si sperava: giacchè la Turchia, pur apprezzando le buone intenzioni del nuovo Governo bulgaro e mostrandosi lieta di essere coadiuvata, dichiarò che essa attendeva fiduciosa i fatti, non potendo ritirare le sue truppe dai confini della Bulgaria, fino a che da Sofia non s'impediva il *traffico rivoluzionario* coi macedoni.

Frattanto per dimostrare il suo gradimento al Principe Ferdinando per il passo fatto, il Sultano fece liberare, come è noto la maggior parte dei bulgari che erano stati arrestati durante i torbidi.

Questo non parve sufficiente in Bulgaria, dove, volere o no, è sempre viva la corrente in favore della Macedonia, che il Governo a stento riesce a frenare, e naturalmente il Principe Ferdinando, che non dorme sovra un letto di rose, specialmente dopo i truci fatti di Belgrado, ha creduto di fare un atto di energia inviando alle Potenze una Nota contro il crescente stringersi delle truppe turche ai confini.

La Turchia a sua volta spiega le ragioni — abbastanza valide — della sua azione militare per l'insufficiente sorveglianza da parte della Bulgaria sui movimenti dei Comitati macedoni al confine.

La Russia e l'Austria-Ungheria sono accorse immediatamente a parare questo nuovo pericolo di conflitto e gli ultimi dispacci permettono di ritenere che il dissidio sarà composto.

Veramente l'unico mezzo di comporlo sarebbe quello di smorzare sul serio i focolari macedoni che sono in Bulgaria e che trovano pur troppo favorevole l'ambiente, anche per l'acuto antagonismo tra i partiti.

+

Il nuovo Re di Serbia ha ricevuto ormai dai Capi degli Stati le risposte alla comunicazione ufficiale per la sua assunzione al trono e in conseguenza quasi tutti i rappresentanti diplomatici delle Potenze, tranne quello d'Inghilterra e qualche altro, hanno ripreso i rapporti ufficiali col nuovo Governo, pur manifestando un'attitudine di molta riserva.

E la riserva non sarà mai troppa. Infatti la grande concordia proclamata fra tutti i partiti, durante il tripudio per la gloriosa impresa del *konak*, si è subito manifestata con un grave conflitto tra la Camera e il Gabinetto, il quale ha dovuto provocare dal Re una proroga della sessione, che preludia alle nuove elezioni.

Forse il conflitto si sarebbe potuto evitare se il Re nel giungere a Belgrado, avesse costituito un nuovo Ministero, che non avesse almeno la apparenza della complicità negli assassinii: ma si vede che non era in grado di poter compiere quest'atto il quale gli avrebbe forse conciliato il favore dell'opinione pubblica fuori della Serbia.

+

La soluzione della crisi in Grecia, col gabinetto Teotokis, ha irritato i Delyannisti, specialmente perchè il nuovo ministro dell'interno Lavides nelle ultime elezioni si presentò come Delyannista di contrabbando.

Pare però che sia uomo energico, giacchè ha saputo finora mantenere l'ordine con molta fermezza.

+

Un po' di ebollizione anche in Persia. Pare che le tendenze civili dello Scià e di suo figlio non siano molto apprezzate dai sudditi.

Questa corrente anti-europea, che da tempo si agitava sotto la rassegnazione mussulmana, si è apertamente manifestata, con qualche saccheggio da parte dei Curdi, per l'incoraggiamento ai giovani di frequentare le scuole francesi e russe, nelle quali, dicono gli agitatori, si perde l'amore al Corano.

Intanto per amore al Corano i ribelli chiedono che siano licenziati dalle poste e dalle dogane gl'impiegati stranieri e che vengano ristabiliti gli antichi dazi di confine.

Dopo il voto sul bestiame della Camera francese, che il Senato pare avuto il coraggio di attenuare, non può recare meraviglia che anche i persiani vogliano cinto il loro paese da una muraglia doganale più solida della cinese.

Politica e Diplomazia

Berlino, 4 — I giornali pubblicano che l'Imperatore, per vieppiù marcare il miglioramento avvenuto nelle relazioni fra la Germania e gli Stati Uniti, avrebbe deciso che il principe Enrico di Prussia e il principe Adalberto si rechino in forma ufficiale a visitare l'esposizione di Saint Louis.

Londra, 4. — Il ministro degli affari esteri francese Delcassè ha dichiarato al corrispondente del *D. Mail* da Parigi che non v'è assolutamente alcuna questione diplomatica, nè alcun'altra questione di qualsiasi natura da regolare tra la Francia e l'Inghilterra.

La visita del Presidente della Repubblica Loubet non è che una visita di cortesia, senza che si pensi affatto a concludere un trattato. Le relazioni politiche tra la Francia e l'Inghilterra sono normali ed il bisogno di trattati non è sentito.

Delcassè conchiuse che il viaggio del Presidente avrà per effetto di aumentare l'amicizia reciproca tra i due paesi.

(S) **Madrid,** 4. — Il Re Alfonso ha imposto solennemente la berretta al nuovo Cardinale, Sebastiano Herrero y Espinosa, Arcivescovo di Valenza.

Francia e Vaticano.

(S) **Parigi,** 4. — Si assicura che sono giunte da Roma le lettere pontificie, colle quali il Papa dichiara di accettare le proposte del Governo francese nella questione del *Nobis nominavit*, acconsentendo a togliere la parola *Nobis* nella formula d'investitura dei vescovi.

Il Nunzio Pontificio, mons. Rinaldini, presenterebbe queste decisioni del Papa al Governo francese in questi giorni.

Parlamenti Esteri

Francia.

L'ostracismo ai Salesiani.

Parigi, 3 — *Senato* — Si discute la domanda di autorizzazione presentata dai Salesiani di Don Bosco.

Berenger difende vivamente i Salesiani.

Il Pres. del Cons. Combes, risponde a Bérenger chiedendo che il Senato rifiuti l'autorizzazione chiesta dai Salesiani di Don Bosco, dei quali contesta il carattere caritatevole e li dichiara un'Associazione che sfrutta commercialmente il lavoro dei fanciulli. (!)

Bérenger, difendendo i Salesiani, dice che non sono nè frati faziosi, nè frati affaristi, ma educatori dei figli del popolo.

Soggiunge che si tratta di una istituzione sorta a Torino nel 1845 e fondata da un prete che raccoglieva i fanciulli e li metteva in grado di guadagnarsi la vita: ottantasei scuole furono fondate in Italia. In Francia l'Opera fondò dodici stabilimenti, alcuni dei quali riportarono premi all'Esposizione del 1900.

L'oratore parla poi del valore dell'insegnamento professionale salesiano e del suo carattere umanitario, e dice: Se si chiudono i loro stabilimenti, cosa si farà di migliaia di fanciulli che saranno privati del loro appoggio? Si rimprovera ai Salesiani, di accogliere nei loro stabilimenti numerosi stranieri: ciò non è vero; ve ne sono 6 sopra 79.

Bérenger termina dicendo: che si vuole ancora fare uso di quella politica di controllo, che era la sola direttrice della legge sulle associazioni.

Il Presidente del Consiglio, Combes, rimprovera ai Salesiani il loro spirito cosmopolita e perchè sfruttano il lavoro dei fanciulli.

Non è per questi orfani che la Congregazione lavora, egli dice, ma per sè stessa; non siamo più al tempo in cui un abito di prete si imponeva alle folle come un emblema di virtù; siamo in un secolo scettico, in cui non si crede più alle vocazioni spontanee.

Halgan, interrompendo, dice: « Voi siete un esempio delle vocazioni instabili. »

Combes prosegue rimproverando ai Salesiani di unire le cose sacre alle profane e soggiunge che lo scopo delle vocazioni religiose è spesso l'interesse personale. (Proteste a Destra).

Combes termina dicendo che se è utile lasciare un rifugio alle anime sature di ideali, il Governo ha il dovere di rifiutare l'autorizzazione ad istituzioni che, come questa, hanno carattere di vero sfruttamento industriale e commerciale. (Vivi applausi).

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

La seduta è tolta a mezzanotte.

(S) **Parigi,** 4. — *Senato.* — Si riprende la discussione della domanda di autorizzazione presentata dai Salesiani.

De Lamarzelle confuta le accuse con le quali si motiva il rifiuto di autorizzazione ai Salesiani, di cui esalta la carità e la devozione. Dice che i Salesiani sono francesi; sopra 57 fanciulli ricoverati nei loro stabilimenti soltanto sette sono stranieri, e fra questi uno è alsaziano e tre sono italiani: appartengono cioè alla nazione sorella il cui Sovrano sarà tra breve ospite della Francia. Soggiunge che è falso che i Salesiani sfruttino i fanciulli ed è pure inesatto che non curino l'igiene.

L'oratore insiste sul disinteressamento dei Salesiani verso i loro ricoverati e soggiunge che se sono ricchi lo sono in grazia dei doni loro fatti; tuttavia non è vero che posseggano tre milioni e mezzo; essi ne hanno soltanto uno e mezzo.

De Lamarzelle critica poscia i rapporti dei prefetti e dei sotto-prefetti e dice che non bisogna tener conto dei pareri favorevoli dei Municipi, dal momento che in nessun rapporto si trovano accuse odiose come quelle riferite da Combes. Egli domanda che cosa avverrà degli orfani ricoverati dai Salesiani e termina dicendo che non può dire che bene dei Salesiani e che si compiace di averne l'amicizia.

Saint Germain, relatore, dice che la Commissione ha agito lealmente, poichè ha comunicato al superiore dei Salesiani l'incartamento, che ha studiato in tutti i suoi particolari, e, facendo la storia dei Salesiani, rappresenta Don Bosco come un ciarlatano. (Proteste a Destra).

L'oratore spiega che i Salesiani non accolgono che fanciulli capaci di fare lavori rimunerativi; giustifica il suo rapporto sfavorevole e dice che i Consigli municipali che hanno dato parere favorevole lo hanno fatto per motivi d'interesse.

Soggiunge che, malgrado tutto quello che si è detto, la verità è che gli stabilimenti salesiani sono mal tenuti, e che i salesiani fanno al libero lavoro una concorrenza dannosa, intervengono nelle lotte politiche, schierandosi a favore dei candidati dell'opposizione, e pubblicarono nei loro giornali violenti attacchi contro lo Stato ed il ministero Waldeck-Rousseau. (Risa).

Conchiude chiedendo che si respinga la domanda di autorizzazione.

Il Presidente del Consiglio, Combes, fa osservare che la separazione dei Salesiani francesi da quelli di Torino ha avuto luogo soltanto per rendere possibile l'esame della domanda di autorizzazione: esprime la fiducia che il Senato rifiuterà l'autorizzazione ai Salesiani, rendendo un servizio alla Repubblica ed alla Patria. (Applausi).

Dopo alcune parole dell'ammiraglio De Cuverville, che difende i Salesiani, la discussione è chiusa.

La proposta di Saint Germain è approvata con 158 voti contro 100.

Per i dazi sul bestiame.

(S) **Parigi.** 4. — Nella Commissione doganale della Camera, che esamina le modificazioni apportate dal Senato al progetto che aumenta i dazi doganali sul bestiame e sulle carni macellate, De Bussy domanda che queste modificazioni vengano respinte.

La Commissione, essendosi divisa in due parti uguali l'una delle quali si pronuncia in favore e l'altra contro la proposta di De Bussy, questi ha dato le dimissioni da relatore.

Noel, presidente della Commissione, è incaricato di sostituirlo; egli dichiara che lascierà che la Camera decida liberamente in merito alle modificazioni approvate dal Senato.

Parigi. 4 — *Camera dei Deputati* — Noël, a nome della Commissione delle dogane, chiede che la Camera deliberi immediatamente circa le modificazioni introdotte dal Senato al progetto che aumenta il dazio doganale sul bestiame e sulle carni macellate.

Egli soggiunge che i Ministri Delcassè e Mougeot insistettero presso la Commissione delle dogane, affinchè questa accettasse la riduzione introdotta dal Senato da 20 a 15 franchi nella tariffa minima del dazio sulle vacche, sui tori e sui piccoli tori.

Si delibera il passaggio alla discussione immediata del progetto.

Castillard supplica la Camera a non arrendersi. Si dice convinto che il Senato, deplorando di aver ridotto il dazio, ritornerà sul suo voto che è dovuto alle insistenze del Ministro degli affari esteri, Delcassè.

L'oratore ricorda che se la Camera accettò il dazio di 20 franchi, fu in previsione dell'importazione del bestiame estero e specialmente di quello italiano.

Thierry parla in senso contrario. Egli dichiara che la cifra modificata dal Senato costituisce già un aumento considerevole del dazio.

Soggiunge che il Governo chiese alla Commissione che accettasse il dazio di 15 franchi, perchè non vuole mantenere la proibizione ordinata per ragioni sanitarie ed anche perchè vi sono ragioni d'indole diplomatica delle quali la Camera deve tenere conto. (Movimenti).

Bos e Tournade protestano contro i dazi esagerati.

Tournade dice che il Governo di Méline fu il Governo del pane caro; gli agrari della Camera vogliono fare del Governo di Combes il Governo della carne cara. (Applausi).

De Bussy ripropone a titolo di emendamento la cifra di venti franchi, primieramente approvata dalla Camera.

Siegfried combatte l'emendamento De Bussy, rimproverando ai fautori del dazio di venti franchi di essere più protezionisti che gli stessi ministeriali. (Rumori).

Il Ministro dell'agricoltura, Mougeot, insiste perchè il dazio di quindici franchi approvato dal Senato venga ratificato, e mette la Camera in guardia contro le rappresaglie di cui potrebbero soffrire parecchie industrie francesi. (Applausi a Sinistra).

De Bussy mantiene il suo emendamento, che viene approvato con 356 voti contro 217.

Siegfried presenta una mozione addizionale che esonera dai nuovi dazi gli importatori che proveranno che il loro bestiame fu imbarcato per la Francia prima dell'approvazione della legge.

Dice che sarebbe errore colpire esageratamente i prodotti italiani dal momento che l'Italia è disposta ad aumentare le sue relazioni commerciali colla Francia.

Il Ministro, Mougeot, dichiara che ritarderà di alcuni giorni la promulgazione della legge, per evitare che siano colpiti gl'importatori cui allude Siegfried.

Siegfried ritira la mozione.

Si approva poscia con 334 voti contro 168 il complesso della legge che comprende il dazio di 20 franchi sui buoi, sulle vacche, sui tori e sui piccoli tori.

(S) **Parigi,** 4. — *Senato* — Si ratifica il progetto, approvato oggi dalla Camera, che stabilisce un dazio di venti franchi sul bestiame da macello importato in Francia.

La chiusura della Sessione.

(S) **Parigi,** 4. — Stasera il presidente del Consiglio, Combes, ha letto alla Camera e al Senato il decreto col quale viene dichiarata chiusa l'attuale Sessione legislativa.

Olanda.

(S) **L'Aja,** 4. — *Seconda Camera.* — Si approva il progetto di revisione dell'imposta sugli zuccheri, in conformità della Convenzione di Bruxelles.

Crisi in Austria.

(S) **Vienna,** 4. — Il *Fremdenblatt* annunzia che l'Imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto a mezzodì in udienza il dottor De Koerber e lo ha trattenuto lungamente.

Il *Fremdenblatt* aggiunge che la conferenza odierna dell'Imperatore col dottor De Koerber viene considerata come il principio di una favorevole soluzione della crisi del ministero. Si spera che la crisi sarà terminata al più presto.

Nei Balcani.

(S) **Costantinopoli,** 4. — Nei circoli ufficiosi si assicura che, quantunque la Turchia sia malcontenta delle recriminazioni e delle accuse ad essa mosse dalla Bulgaria, non ha più ragione di lagnarsi dell'attitudine della Bulgaria.

Essi sono pertanto convinti che i malintesi potranno essere chiariti ed appianati e che non sono a temersi complicazioni.

Anche l'Austria-Ungheria e la Russia si adoperano in questo senso.

(S) **Francoforte,** 4. — Telegrafano da Costantinopoli alla *Frankfurter Zeitung* che nelle alte sfere governative di Costantinopoli aumenta il malumore contro la Bulgaria, alla quale si rimprovera di muovere sistematicamente false accuse contro la Turchia.

La difesa contro la fillossera.

L'on. ministro dell'agricoltura ha presentato alla Camera la relazione sullo stato dell'infezione fillosserica nel 1901.

E' un lavoro minuto, diligente, per il quale la Direzione generale dell'agricoltura merita certamente lode, quantunque arrivi alquanto in ritardo, cioè alla distanza di diciassette mesi dalla fine dell'anno, a cui la relazione si riferisce. Non è la prima volta e non sarà l'ultima che lamentiamo cotesto eccessivo indugio, che generalmente subiscono le pubblicazioni ufficiali, che, a nostro avviso, meglio raggiungerebbero il loro scopo, compilate con una maggiore sollecitudine, anche se illustrate da una minore copia di dati e di notizie.

La fillossera, apparsa tra noi, nel 1879, si è man mano estesa sì che nel 1891 i Comuni colpiti dalla infezione erano 1013, sparsi in 38 provincie.

Nel corso del 1901 47 sono stati i Comuni, per la prima volta, scoperti fillosserati e più precisamente:

7 nel Veneto — 9 nella Lombardia — 1 nel Piemonte — 2 nella Liguria — 5 nella Toscana — 17 nelle provincie meridionali adriatiche — 4 nella Sicilia — 2 nella Sardegna.

Furono eseguite esplorazioni in 93 Comuni. La superficie regolarmente esplorata misura 43,929 ettari; di essa furono riconosciuti infetti 46 ettari, cioè poco più di un ettaro ogni 1000 esplorati, con 1042 centri e 167,423 viti.

La esplorazione sommaria si estese a 86,597 ettari.

Si sarebbero dovuti, pertanto, distruggere 113 ettari di vigneti, tenuto conto della così detta zona di sicurezza. Se ne distrussero effettivamente 65 circa.

Le spese di esplorazione ammontarono a Lire 540,628; quelle di distruzione dei vigneti fillosserati a L. 358,337, ossia complessivamente la difesa contro la fillossera costò nel 1901 L. 900,000 in cifra tonda, delle quali appena 100,000 rappresentano le indennità dovute ai proprietari.

Delle L. 900,000 predette spettano allo Stato lire 720,000.

Le rimanenti 180,000 sono state sopportate dai Consorzi locali delle provincie fillosserate.

+

Dai 49 vivai — governativi o sussidiati dal Governo — di viti americane, che esistevano nel 1901 e che misuravano una superficie di circa ett. 100, furono distribuite 5,548,765 talee ed 1,400,697 di barbatelle franche di piede e 177,547 barbatelle innestate.

La distribuzione è stata gratuita per le talee e le barbatelle franche. La vendita delle barbatelle innestate ha prodotto L. 39,784.

La spesa, che gravò il bilancio dello Stato per i 32 vivai, ai quali provvede direttamente il ministero di agricoltura, ammontò a L. 216,559.

Onde la spesa, che lo Stato ha sopportato per la lotta contro la fillossera, ammontò nell'esercizio a L. 935,000 e quella complessiva (Stato e Consorzi provinciali) a L. 1,115,000.

BANCHE E SOCIETA'.

Società italo-tedesca per lo zucchero.

Come è noto, questa Società sorta in Roma, con un capitale versato di L. 2,500,000, impiantò lo stabilimento di Monterotondo. Non esente dalle traversie delle nuove industrie, la Società procedette con energica risoluzione al reintegro del capitale svalutato e decise l'impianto di una nuova potente fabbrica al Fucino, ove sono stati posti a coltura di barbabietola 2000 ettari, fabbrica che potrà lavorare 7000 quintali al giorno.

Ora a proposito del nuovo svolgimento che avrà questa Società, togliamo dall'*Economista d'Italia* le seguenti notizie, che riassumono l'esposizione fatta dal Consiglio d'Amministrazione nell'assemblea generale degli azionisti, tenuta in Roma il 26 giugno scorso.

« In questo primo semestre dell'anno l'Amministrazione ha dato ogni maggiore cura alla costruzione dello Zuccherificio di Avezzano, affidata a due ditte di primo ordine, le quali offrono ampia garanzia pel regolare compimento dei lavori; e per la vigilanza esercitata sull'impresa costruttrice delle opere murarie e sulla Casa fornitrice delle macchine, l'Amministrazione è sicura che il nuovo Zuccherificio potrà funzionare per la imminente campagna.

« E funzionerà in condizioni assai favorevoli perchè la produzione delle barbabietole che la Società si è assicurata al Fucino sopra un'estensione di 2000 ettari, favorita dalle abbondanti pioggie, promette un eccellente ed abbondante raccolto.

« Anche lo Zuccherificio di Monterotondo liberato delle macchine superflue, ora utilizzate ad Avezzano, funzionerà nella prossima campagna con la originaria potenzialità. Quando fu deciso di conservare lo antico stabilimento, la stagione era così inoltrata da sconsigliare nuove coltivazioni sul posto; così saranno le barbabietole del Fucino quelle che, oltre la nuova Fabbrica di Avezzano, alimenteranno per quest'anno anche lo stabilimento di Monterotondo; e le maggiori spese di trasporto saranno in parte compensate dalla riduzione di prezzo ottenuta dai coltivatori del Fucino per le barbabietole destinate a Monterotondo.

« Per le successive campagne l'Amministrazione ha avuto cura di promuovere le coltivazioni nella valle del Tevere e già si è quasi assicurata pel 1903-904 la provvista di buona parte delle barbabietole occorrenti alla fabbrica di Monterotondo.

« Accennando poi alle vicende del mercato italiano degli zuccheri e alle critiche condizioni fatte ai produttori da una disordinata concorrenza, la relazione informa che continuano le trattative tra le Fabbriche e le Raffinerie per venire ad un accordo, e dichiara che qualunque sia l'esito di queste trattative, l'Amministrazione non avrà più a temere, nell'entrante campagna, di esser soggetta ai grandi raffinatori, perchè la Società raffinerà essa pure e venderà direttamente i suoi zuccheri ai grossisti e ai consumatori sul mercato libero, specialmente in Roma e nelle provincie meridionali, rispetto alle quali l'ubicazione dello stabilimento di Avezzano mette la Società in una condizione privilegiata, per la economia nelle spese di trasporto.

« Come coronamento di quest'opera d'integrazione e di avvaloramento, l'Amministrazione dice di aver volto speciali cure ad una buona organizzazione tecnico-amministrativa, assicurandosi la cooperazione in Consiglio del signor Schiaffino, che per profonda conoscenza della materia e per lunga esperienza può con sicurezza tracciare l'indirizzo tecnico ed industriale da seguirsi; e per la parte amministrativa ha concentrato la gestione nelle mani dell'ing. Edoardo Camiz, di sperimentata competenza, nominandolo Direttore generale.

Il Re d'Italia a Parigi.

(S) **Parigi.** 4. — Si è stabilito che per la serata di gala che avrà luogo il 18 luglio all'*Opera*, in onore del Re d'Italia, tutte le poltrone saranno riservate ai membri del Parlamento che interverranno con le loro decorazioni nelle proporzioni di un terzo per il Senato e di due terzi per la Camera dei deputati.

(S) **Parigi.** 4. — Il gruppo parlamentare per l'arbitrato internazionale ha incaricato il suo ufficio di adoperarsi perchè i membri del Parlamento italiano che verranno a Parigi in occasione della visita del Re d'Italia ricevano le più cordiali assistenze.

Cassa di credito comunale e provinciale.

Dalla annuale relazione — esercizio 1902 — della Cassa dei depositi e prestiti stralciamo alcune notizie relative alla gestione della Sezione di credito comunale e provinciale, istituita con le leggi del dicembre 1896 per provvedere alla sistemazione finanziaria dei Comuni e delle provincie delle isole, ed estesa con la successiva legge dell'aprile 1898 anche agli enti locali del continente.

Nel corso dell'anno la Sezione concesse 62 prestiti per una somma complessiva di L. 5,769,922, così ripartita:

Comuni della Sicilia	16 prestiti	per L.	3,117,000
» della Sardegna	43 »	»	1,750,800
» dell'Elba	1 »	»	55,400
Comune di Massa	1 »	»	364,722
Consorzio di S. Pietro in Cavarzere	1 »	»	482,000

Di questi prestiti ebbero il fine della unificazione di debiti 25 per L. 1,139,000 — della trasformazione di debiti onerosi 2 per L. 388,322 — del consolidamento di impegni e debiti fluttuanti 35 per L. 4,242,000.

+

Dalla sua istituzione la Sezione del credito comunale e provinciale ha concesso mutui per una somma complessiva di L. 184,789,595, come particolareggiatamente appare dalle cifre in appresso.

I prestiti concessi mediante emissione di cartelle per provvedere, o alla trasformazione di prestiti concessi dalla Cassa depositi, o alla unificazione di debiti onerosi verso terzi, ovvero al consolidamento di passività fluttuanti ed al pagamento di impegni contratti per esecuzione di opere pubbliche, ammontano a L. 147,889,000 così divise:

Isola di Sicilia	L. 65,512,600
» di Sardegna	» 31,235,000
» di Elba e del Giglio	» 955,200
Comune di Roma	» 48,043,200
Comuni di Avellino, Conegliano, Fucecchio e Trani e Consorzio di San Pietro in Cavarzere	» 2,143,000
Totale complessivo	L. 147,889,000

I prestiti concessi in contanti, senza emissione di cartelle, ammontano a L. 35,900,595, così ripartiti:

Comuni della Sicilia	L. 16,890,572
» della Sardegna	» 427,660
» dell'Elba	» 81,746
» di Roma	» 977,016
» di Pisa, Massa, Pontremoli, Pietrasanta, Stazzema e Casola	» 17,523,512
Totale complessivo	L. 35,900,596

+

A garanzia dei prestiti gli enti debitori rilasciarono delegazioni per annue L. 8,752,233, cioè L. 8,160,424 di imposta fondiaria e L. 591,809 di provento daziario, somma che corrisponde all'annualità collettiva di ammortamento dei prestiti stessi e che rappresenta per gli enti mutuatari un beneficio annuo di circa 6 milioni.

E degno di rimarco il limitato ricorso che gli enti del continente fecero alla Sezione di credito comunale e provinciale.

Infatti dei 184 milioni all'incirca concessi in prestito, la Sicilia ebbe L. 82,403,172 — la Sardegna L. 31,752,659 — il Continente le rimanenti L. 69,633,675, delle quali la maggior parte toccò a Roma, ossia L. 49,020,026.

La differenza di L. 20,613,659 fu ripartita tra i dieci Comuni di Avellino, Casola in Lunigiana, Conegliano, Fucecchio, Massa, Pietrasanta, Pisa, Pontremoli, Stazzema e Trani ed il Consorzio di ascingamento di San Pietro in Cavarzere — nella misura seguente:

Avellino	L. 969,400	Pisa	L. 16,357,317
Casola in Lunigiana	173,554	Pontremoli	322,217
Conegliano	34,800	Stazzema	103,750
Fucecchio	220,600	Trani	436,200
Massa	354,722	Consorzio di San Pietro	482,000
Pietrasanta	301,958		

Il beneficio complessivo, che gli enti locali ottennero da codesta trasformazione dei loro debiti, corrisponde a L. 5,712,345, delle quali toccano:

alla Sicilia	L. 2,336,374
alla Sardegna	» 1,295,959
alle isole minori	» 28,307
al Comune di Roma	» 1,645,712
agli altri Comuni del continente	» 405,983

+

La gestione della sezione di credito comunale e provinciale presenta per l'anno 1902 le seguenti risultanze:

Avere.

Interessi sui mutui	L. 5,628,182
Proventi varii	» 451,309
Totale delle attività	L. 6,079,491

Dare.

Interessi sulle cartelle di credito	L. 5,525,052
Spese di amministrazione	» 101,645
Tassa di R. M.	» 25,744
Spese varie	» 195,056
Totale delle passività	L. 5,847,797

Utile netto dell'esercizio L. 231,694 che andò ad aumentare il fondo di riserva, che ammontava al 31 dicembre 1902 a L. 1,158,913, delle quali L. 249,846 in conto corrente con la Cassa depositi e prestiti e L. 909,067 in certificati nominativi di rendita (prezzo di costo).

+

Queste le risultanze dell'azienda: ad un prossimo numero illustrarle con qualche breve considerazione.

In Serbia.

Belgrado, 4. — La nomina dei membri del Consiglio di Stato, scelti dal Re tra i radicali, per poco non provocò una crisi ministeriale, giacchè alcuni ministri erano assolutamente contrari alla nomina di Pasic, ma poi finirono per accettarla.

Si preparano nuove feste pel genetliaco del Re ed in questa occasione vi saranno nuove promozioni nell'esercito.

Il commercio dell'Italia col Messico

Il nostro ministro al Messico, rispondendo ad analoga domanda del Ministero del commercio, indica i mezzi coi quali si potrebbe dare maggiore impulso ai nostri traffici in quel paese.

Il mercato del Messico è per i nostri esportatori relativamente vergine: le esportazioni dall'Italia rappresentano ancora una cifra assai bassa ed è fuori di dubbio che noi non occupiamo ancora su quella piazza il posto che ci potrebbe competere.

I mezzi portanto più adatti a sviluppare il commercio italiano colà sarebbero i seguenti.

Primo e più efficace di tutti l'agente commerciale inviato a studiare il mercato. Infatti le Case italiane che mandarono degli agenti, riuscirono ad aprire una vantaggiosa corrente di affari. Si citano ad esempio i Fratelli Lange di Torino, Carlo Zina di Milano, l'Istituto di arti grafiche di Bergamo, Nebiolo e C. di Torino, Tosi e Rizzoli di Parma, Cerri e Bomekardt di Milano.

Tali agenti debbono conoscere la lingua del paese, studiare gli usi della piazza, gli articoli in concorrenza, le modificazioni da apportarsi per competere coi concorrenti, i modi di imballaggio, i trasporti e le tariffe doganali.

+

Un altro punto importante riguarda le scadenze.

Sarebbe necessario che i nostri esportatori si conformassero agli usi dei concorrenti e della piazza, giacchè non è nuovo il caso, che essi esigano il pagamento all'imbarco, mentre gli esportatori di altri paesi vendono a sei mesi e ad un anno dall'arrivo.

Con tale differenza di condizioni è naturale che il compratore messicano faccia i suoi acquisti altrove piuttosto che in Italia.

Una volta fatto conoscere un articolo o prodotto italiano, l'unico mezzo per tutelare i propri interessi, nel Messico del resto come altrove, per difendersi dalle frodi è il deposito e la registrazione delle marche di fabbrica. Costa circa 159 lire.

Di certi articoli italiani, come il vino ed il vermouth, la fabbricazione si fa in Messico su vasta scala, e i produttori danneggiati non si sono punto nè poco curati di porvi rimedio.

E' poi necessario che i tipi, soprattutto pei vini, vengano conservati e che le merci spedite siano uguali a quelle ordinate.

Talvolta anche delle piccole variazioni di poca importanza per l'esportatore, ne hanno invece moltissima per il cliente.

Ciò che sarebbe indispensabile è che fosse stabilita una linea diretta italiana di navigazione che partendo dall'Italia e passando per le varie Repubbliche americane del Centro, approdasse al Messico. Si faciliterebbero così di molto gli scambi commerciali fra i due paesi e si renderebbe possibile a molte nostre merci, che ora non passano penetrare in quel mercato, di poter essere offerte a buoni patti.

L'impianto di una mostra campionaria di prodotti italiani nella capitale sarebbe senza dubbio un mezzo efficacissimo per farli conoscere.

Per stabilire però un Museo commerciale occorrono capitali, persona adatta e molto attiva, preparazione, aiuti morali e *réclame*.

Tutti quegli esportatori che, per ragioni economiche, non possono oggi inviare un agente speciale, potrebbero, per far conoscere le proprie merci, valersi del Museo commerciale, che sarebbe alla portata di tutti.

Finalmente un buon servizio di informazioni commerciali è un coefficiente grandissimo per lo sviluppo del commercio fra i due paesi.

Tali informazioni dovrebbero riflettere le condizioni finanziarie dei clienti, le variazioni che nelle loro aziende fossero per verificarsi, le condizioni del mercato, le fluttuazioni della moneta, le modificazioni delle tariffe.

In parte, questo servizio, è già fatto dalla nostra Legazione direttamente col Ministero d'agricoltura e commercio, e più completamente e con maggiore competenza potrà essere fatto dall'addetto commerciale recentemente nominato dal Ministero stesso.

Questi, in succinto, sarebbero i mezzi più efficaci che gioverebbero a facilitare un maggiore sviluppo alle nostre esportazioni nel Messico.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 4 contiene:

Legge che autorizza l'esercizio provvisorio del fondo per l'emigrazione.

R. D. che approva il regolamento per l'applicazione della legge 12 febbraio 1903, sull'istituzione di un Consorzio autonomo per l'esecuzione delle opere e l'esercizio del porto di Genova.

RR. DD. riflettenti: Erezione in Ente morale ed approvazione di statuto di opera pia; Istituzione di collegi di probi-viri.

Rel. e RR. DD. sulla proroga dei poteri dei RR. Comm. straord. di Molinara (Benevento), Rivello (Potenza) e Salsomaggiore (Parma).

D. M. sull'accettazione alla pari delle cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli nel rimborso dei mutui.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal '8 al 14 giugno.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 1.o luglio in Letojanni, provincia di Messina, in Canolo, prov. di Reggio Calabria, in Porto Ferraio, Alti Forni, prov. di Livorno, ed in Ramiola, prov. di Parma, sono stati attivati al servizio pubblico uffici telegrafici governativi con orario limitato di giorno.

R. Esercito. — Sono promossi al grado superiore i seguenti ufficiali dei carabinieri reali: Tenenti Brighenti Roberto, Imbrico cav. Ulrico e Da Pozzo Giov. Battista (a scelta) — Sottotenenti Bergami Anacleto, Luzi Giuseppe e Boccia Benedetto.

Sono nominati sottotenenti nell'arma i marescialli di alloggio Cingolani Mariano, Lombardi Roberto e Cau Lussorio.

— Sono collocati:

in posizione ausiliaria il capitano contabile Aliberti Giovanni;

in aspettativa: i capitani Limarzi cav. Raffaele del 41. fanteria e Buzzetti cav. Enrico del 79; i tenenti Emanuele Attilio dell'8. bersaglieri e Spizzichini Alfredo del 1. fanteria, per motivi di famiglia — il capitano Berti Erminio dei carabinieri reali per sospensione dall'impiego.

— Sono richiamati dall'aspettativa i capitani Vignuzzi Giuseppe al 1. bersaglieri, Cattaneo Roberto al 78. fanteria, Fontanella Isacco al 67, Andreis Mario all'85. e Zorzato Pietro al 67. — i tenenti Oberto Isidoro al 1. alpini, Guffanti Alessandro al 64. fanteria, Bozzoni Dante al 94. e Lughi Lorenzo al 77.

— Il tenente di fanteria Tammaro Francesco, già revocato dall'impiego, è rimosso dal grado.

— Sono trasferti nell'arma dei carabinieri reali i tenenti Monselesan Antonio del 94. fanteria, Rega Cormo del 3. fant. e Rossi Aldo del 5. alpini.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Catanzaro. 3. — In una cava di brecciame nelle falde del Monscaro morirono seppelliti da una frana tre operai che lavoravano in galleria: Raffaele Resina di anni 29, Antonio Genovese di anni 18 e Raffaele Perrone di anni 10.

Miracolosamente scampò dal pericolo Antonio Perrone che si trovava fuori dalla cava per ordine del capo mastro Bernardo Consolino.

— Solenne riuscì la premiazione dei vincitori delle gare del Tiro a segno nazionale fatta nel teatro comunale; il discorso di occasione fu letto dall'avv. Paolo Squillace.

— I componenti la Corte di appello hanno offerto al cav. Giuseppe Conti, vicepresidente, le insegne della nuova onorificenza di cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Genova. 3 ore 13,15 — *(Aldo)*. Stanotte presso il Ponte Federico Guglielmo due marinai del bastimento *Filippo I.*, Bartolomeo Fiore di anni 16 da Sassari e Leone Solinas di anni 20 da Cagliari, mentre ritornavano a bordo si sono azzuffati con alcune persone che si credono genovesi. Il Solinas n'è stato ucciso di coltello e il Fiore ferito mortalmente.

Il processo Murri.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Bologna, 4, ore 15. — *La Gazzetta dell'Emilia* scrive:

« Risulterebbe che Ernesto Dalla avrebbe, dopo il delitto, consegnato al Naldi quattromila lire avute dal Secchi che sarebbero state, in tutto o in parte, il compenso per l'aiuto prestato pel delitto ».

Il suo corrispondente da Imola le scrive:

« Dalle informazioni assunte posso assicurarvi che il Dalla quando fu commesso il delitto non si trovava in Imola ».

Bologna, 4, ore 21,15. — Si hanno ora sicuri dettagli circa l'azione del Dalla Ernesto.

Ai primi di settembre, appena si cominciò ad accennare all'appartamentino, egli partì da Bologna per Castiglione, incaricato di una missione dalla Linda presso il dottor Secchi: di pregarlo cioè se fosse stato interrogato sull'appartamentino di nascondere la verità sul suo uso.

Il Dalla, quando si presentò alla Tisa Borghi il 12 settembre, cioè il giorno prima che arrivasse qui il Secchi, non volle assolutamente dire il suo nome.

Egli era inoltre quel biondino che, pochi giorni dopo il delitto, fu veduto insieme al Naldi, e poi mai più visto.

ore 22,50. — Dubitandosi che Ernesto Dalla sia il giovane che fu veduto in ferrovia confabulare con Tullio Murri sul treno Budapest-Belgrado dai coniugi Bonassi di Carpi oggi si fece il confronto, ma i Bonassi non lo riconobbero per quello.

Fu fatta pure una visita al Manicomio di Imola dove era l'ufficio di questo.

Saputo dell'arresto del fratello il ragioniere Severo Dalla ha telegrafato stasera da Charlottenburg che sarà qui domani notte.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Genova, 4, ore 13,15 — *(Aldo)*. Il Consiglio municipale ha incaricato il dep. Imperiale di rappresentarlo nel Consorzio per l'autonomia del porto.

Il Comitato si adunerà stasera. Si ritiene che obbligherà i negozianti di carbone a recedere dalla decisione che è oramai condannata da tutti i partiti, specialmente per il contegno ammirabile degli operai.

Il prefetto ha nominato il dep. Chiesa rappresentante dei lavoratori nel Comitato esecutivo del Consorzio.

Ferrara. 3. — Si ha da Portomaggiore:

I bovari hanno proclamato lo sciopero generale della classe.

Eccovi alcune notizie sulle origini di quest'agitazione.

Nel luglio del 1901 i proprietari furono costretti ad accettare il patto di Portomaggiore, il quale doveva avere effetto fino a San Michele di quest'anno. In seguito alle condizioni disastrose delle aziende proposero ai contadini o di accettare il nuovo patto o l'escomio al settembre 1903. Gli avventizii videro nel nuovo patto un pericolo per la mano d'opera e pensarono di indurre gli obbligati a rifiutarlo. Ciò fecero nel dicembre del 1902. Al rifiuto i proprietarii opposero 444 notifiche di escomio. Gli escomiati sono 3907.

La notizia preoccupò grandemente gli obbligati per il loro avvenire. Anche i capi del movimento ne rimasero impressionati e ricorsero al Governo. Questi inviò il Bonerba. Nel momento attuale la situazione è difficile.

I proprietarii, decisi a resistere, intendono di valersi delle mietitrici « Osborne » ma queste, finora, sia per l'imperizia dei macchinisti, sia per altre cause, non hanno funzionato bene.

I lavoratori scioperanti nella zona orientale di Portomaggiore sono 5000.

Il danno prodotto dal conflitto è valutato a tre milioni di lire per i proprietarii e a 23,000 lire al giorno per i lavoratori.

Nella zona dello sciopero le stalle sono 250 ed hanno in media 36 capi di bestiame ciascuna. I fattori e i sotto-fattori v'attenderanno soltanto per pochi giorni.

Giungono continuamente rinforzi di cavalleria per la tutela dell'ordine e della libertà del lavoro.

Domattina s'incomincierà la mietitura con 30 macchine. Altre sei ne arriveranno domenica.

Milano, 4, ore 24. — In seguito alla ripulsa, da parte della Federazione degli industriali, della domanda di concedere aumenti di mercede, stante la crisi che attraversa l'industria, vi fu stasera una imponente assemblea di fonditori.

Su conformi proposte della Commissione operaia e della Commissione della Camera del Lavoro, avversante il partito dello sciopero, l'assemblea decise di rimettere a dopo lo studio della proposta di abolizione dei cottimi, la soluzione della complessa vertenza.

Prezzo del frumento.
sui principali mercati del mondo
Franchi per Quintale - 5 Luglio 1903.

	1899	1900		1901		1902	1903	
	27/10	25/1	26/12	25/1	27/12	26/12	27/6	4/7
Parigi	18.87	19.00	19.85	19.15	22.12	21.1[illegible]	21.62	24.62
Berlino	—	18.50	18.68	19.75	21.50	19.81	20.72	20.93
Vienna	—	17.12	16.43	16.51	18.93	16.67	—	—
Budapest	17.49	17.11	15.75	15.92	18.38	16.43	15.78	15.41
Londra	15.8[illegible]	16.50	—	—	—	—	—	—
New-York	14.10	14.37	15.08	15.30	16.49	15.51	16.13	16.19
Chicago	12.52	[illegible]	13.93	13.91	15.46	14.77	14.96	15.08
Odessa	13.80	—	14.60	14.10	14.12	14.43	14.91	14.87
Galatz	13.5[illegible]	—	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento segnarono rialzo a Berlino, New-York, Chicago ed Odessa: a Budapest si verificò ribasso, mentre a Parigi rimase invariato.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa ascendono a 7,265,000 ettolitri di cui 6,597,500 diretti per l'Inghilterra e 667,500 pel continente.

Le esportazioni di grano dalla Russia nella settimana 22-29 giugno raggiunsero 1,198,917 ettolitri mentre nella settimana corrispondente del 1902 erano di soli 513,910 ettolitri.

Il nostro Console generale a Calcutta c'informa che il raccolto del grano nelle Indie nella campagna 1902-903 rese 78 milioni di quintali, riuscendo superiore al raccolto precedente che risultò di 60,630,000 quintali.

In Italia perdura la calma negli affari ed i prezzi si mantennero invariati oscillando fra lire 24,25 e 26,50 per quintale.

SCIENZE E LETTERE

Dora Melegari.

Quest'anno il premio Jules Favre fu dall'Accademia di Francia di Parigi assegnato alla signorina Dora Melegari, pel suo ottimo libro di critica morale « *Ames Dormantes* » pubblicato da poco.

Non possiamo che mandare i nostri rallegramenti alla nostra concittadina per la distinzione avuta.

Ames dormantes, che presto sarà tradotto in italiano, non è soltanto un libro di critica acuta, ma di saggi consigli per il risveglio di tante coscienze, perchè abbiano a cooperare al bene sociale.

NOTE ARCHEOLOGICHE.

Scoperte del mese di febbraio.

Roma.

Regione II — Nel terreno in via San Stefano Rotondo, ove si costruisce il nuovo ospizio pei convalescenti, sono stati rimessi in luce gli avanzi di due stanze in opera reticolata di tufo: quivi si rinvenne una vasca quasi intera di marmo, due anfore fittili e pezzi di mattoni con bolli.

Regione VII — Due frammenti di lastre marmoree con iscrizioni sepolcrali, una lucerna di bronzo di forma comune, tutta guasta dal fuoco, vari pezzi di mattoni con bolli noti si rinvennero sterrandosi l'area già occupata dal palazzo Torlonia, in piazza Venezia.

Regione XI — Nell'eseguire alcuni lavori di sottofondazione al casamento posto in via Porta Leone, si è osservato un tratto di muraglione, costruito con grandi massi di tufo, forse spettante all'antica arginatura del Tevere; si è trovato inoltre un lastrone in cui è scolpita una biga col suo cocchiere, e tre figure a piedi. Tutto il bassorilievo è mal conservato.

Regione XIV. — Presso lo sbocco di via della Lungaretta nel viale del Re, alla profondità di m. 1,60 dal piano stradale, si è rinvenuto un frammento di cornicione in marmo, nel quale alle solite modanature è aggiunto un ornato di fogliami.

Via Nomentana. — Sterrandosi nell'area della villa Patrizi per la costruzione di un villino, sulla strada che da Porta Pia conduce al Policlinico, sono stati scoperti gli avanzi di un'antica scala in muratura, con quattro gradini rivestiti di lastre marmoree. Di fianco a questa scala si sono trovate due statue mutile, di assai mediocre fattura, una rappresentante una Musa seduta su di una rupe, l'altra una figura femminile, vestita di tunica.

Nella villa Mirafiori, sulla stessa via Nomentana, eseguendosi i lavori per l'allargamento della strada, sono stati trovati tre frammenti d'iscrizioni sepolcrali incise su lastre marmoree, una lucerna con bollo, una altra senza, e un'anfora fittile.

Regione I *(Latium et Campania).*

Palestrina — Nella grotta detta *Astro delle Sorti*, scoperta nel 1869, dove già erano stati veduti nel pavimento alcuni laceri avanzi di un'antica e finissima decorazione a mosaico, furono, alcuni mesi or sono, dal ch. O. Marucchi fatti dei lavori, per tentare di mettere in luce altri pezzi di detto mosaico. Se ne scoprì infatti un'altra parte, nella quale è rappresentato un lido di mare posto in una insenatura, in fondo a questa un emiciclo, avente nel mezzo un'alta colonna divisa in più zone, portanti una fiamma sul capitello.

Crede il ch. Marucchi che questo mosaico rappresenti il porto di Alessandria, con il celeberrimo faro dei Tolomei.

Nella stessa città di Palestrina si scoprì una iscrizione frammentaria e corrosa che forse si riferisce al medesimo santuario della Fortuna.

In questa epigrafe, che per i caratteri arcaici può riferirsi al VII sec. di Roma, è nominato un dittatore, forse (secondo il Marucchi) L. Cornelio Silla.

Campania.

Boscoreale. — In contrada Centopiedi al Tirone, dove pur giunsero le materie eruttate del Vesuvio nell'anno 79, è stata scavata una villa, non splendida ma fornita del necessario. L'edificio è di antica costruzione, decorato nel primo e secondo stile; conta numerosi ambienti, nella maggior parte rozzi e senza rivestimento di pittura alle pareti.

Non tutti però furono interamente esplorati, quindi di pochi soli si potè identificare l'uso. Fra essi è un *calidarium* con uno zoccolo, in cui sono dipinti un'erma di divinità barbata e scene della palestra. L'interesse delle pitture è piccolo: i nudi sono di un disegno molto scorretto, e il colorito è grossolanamente mediocre. Tali pitture furono donate al Museo Nazionale di Napoli. Non molti e di poco conto sono gli oggetti trovati; tra essi un candelabro di bronzo, alcune lucerne di terracotta, un frammento di vaso aretino con bollo.

Sicilia.

Giardini - Sepolcri dell'antica Naxos. — Dissodandosi un terreno posto fra l'estremità meridionale di Giardini e la strada ferrata, furono messe allo scoperto due tombe greche. La prima formata di grandi lastroni in calcare bianco, compatto, conteneva un solo scheletro, il cui capo era circondato di alcuni oggetti d'oro, come un orecchino a tamburello con puttino o Eros alato, e alcune laminette sottili; uno specchio di bronzo; quattro scodelline dipinte a vernice nerastra, forse contenenti belletto, polveri o pomata per la toletta muliebre.

L'altro sepolcro, poco lungi dal precedente era un cassone rettangolare formato di pezzi di lava, con copertura formata di lastre di terracotta. Si crede che detti sepolcri, che sono approssimativamente del secolo III a. C. facciano parte di una più vasta necropoli.

Sports

Società del Tiro a Segno Nazionale di Roma. — Risultati delle gare eseguite il giorno 28 giugno 1903.

Categoria 2.a — Maggioranza — Premiati i signori: Sirani, Mari, Ferrantini, Sanguini.

Punti fissi: Pirani, Polcari, Labriola, Camani, Portos Magistri, Borgogelli L., Fumaroli, Armanni, Cicala F., Roffi, Torchio, Faure, Cicala G., Noci, Leopardi, Indoni.

Categoria 3.a — Punti fissi — Premiati i signori: Borgogelli L. 56, Pelosi 50, Di Brazzà 48, Monti 47, Magistri 46, Riva 45, Corti 44, Celli 43.

Categoria 4.a — Punti fissi — Premiati i signori: Carducci 109, Grassi 101, Miserocchi 100, Pirzio Biroli L. 97, Tavelli 96, Buondonno 93, Sirani 92, Portos 90, Camani 90, Galeotti 82.

Categoria 5.a — Punti fissi — Premiati i signori: Portos 18, Sirani 18 (12+6), Armanni 18 (8+10).

Categoria 6.a — Maggioranza: Premiati i signori: Magg. Pirzio Biroli L. 56, Maffizzoni 53, Salvestrini 52, Caola 48.

Categoria 8.a — Punti fissi: — Premiati i signori: Tavelli 93, Borgogelli 77, Labriola 70.

Diresse il tiro il T. Colonnello del 94° Fanteria cav. Giardina coadiuvato dal Cap. Cav. Pirzio Biroli C. A.

Tiro Flobert, diretto dal prof. Borgogelli:

Maggioranza; premiati: Marcelli R. 37 (R. Umberto I) Ragusa G. 36 (R. Umberto I) Pierangeli 28 (R. Duca Abruzzi) Piovani 28 (R. Borgo Prati) *Punti fissi*: Potentini 41 (R. Umberto I) Morgi 35, Ioly 35 e Vetriani 35 (R. A. Cairoli) Mazzarini 34 (Duca degli Abruzzi) Faggi 31 e Bronzetti 30 (R. Adelaide Cairoli)

Le corse d'automobili in Irlanda.

Londra. 4, — I risultati ufficiali della corsa Gordon Bennett sono i seguenti:

1.° Jenatzi; 2.° De Kniff e 3.° Farman.

(S) **Dublino.** 4 — Oggi fu corsa la *Challeng Cup* per automobili di peso inferiore ai 1000 chilogrammi. Il premio era di 200 ghinee.

Giunse prima una vettura *Mercedes*, guidata dall'irlandese Hutton, seconda una vettura *Mors* di 65 cavalli, guidata dal barone De Forest, terza una vettura *Mors*, guidata dall'inglese Rolls.

Nella corsa di *Scratch* della *Challenge Cup*, sopra una distanza di un chilometro Gabriel ha battuto il *record* in 26 minuti secondi e 4/5 ciò che corrisponderebbe ad una velocità di 85 miglia e mezzo all'ora. Però questo nuovo *record* fu battuto cinque minuti dopo dal barone De Forest che ha coperto il chilometro in 26 secondi e 3/5 cioè con una velocità di 86 miglia all'ora.

Il barone De Forest vinse con una vettura *Mors* la *Challenge Cup* del *Daily Mail* di un chilometro in 28 secondi e 1/5.

Poscia vi furono due prove sopra una distanza di 2 miglia e 835 *yards*.

Nella prima corsero l'irlandese Hutton, il quale guidava una vettura *Mercedes* e Rolls.

Hutton avendo perduto la berretta e gli occhiali, accecato dalla polvere, fu sorpassato da Rolls per circa due lunghezze.

La seconda prova fu fatta da Hutton e da De Forest. Hutton che era alla testa al momento della partenza vince per due lunghezze fra gli applausi entusiastici.

Congresso touristico

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Milano. 4, ore 24. — Telegrafano da Arnhem che oggi fu chiuso colà il quinto Congresso della Lega internazionale delle Associazioni touristiche, apertosi il 1° corrente.

Accogliendo la proposta di Agrati, delegato del Touring italiano, fu acclamata Milano a sede del settimo Congresso che si terrà nel 1905.

Drammi di terra e di mare

Peste bubbonica.

(S) **Santiago (Chili).** 4. — Il Consiglio generale d'igiene dichiara che a Valparaiso e nel porto di Talcahuano si sono verificati alcuni casi di peste bubbonica.

Teatri ed Arte

Drammatica — Anche quest'anno al Teatro Antico di Orange verranno date delle rappresentazioni straordinarie.

Il 1° luglio si darà *Edipo e la Sfinge* di Peladan.

Questa tragedia in tre atti non è nè una traduzione nè una riduzione; essa non prende da Sofocle che i suoi personaggi.

Ai greci infatti era ripugnato di mettere un mostro sulla scena e di trattare un soggetto che viola una delle tre unità.

Ora nella tragedia di Peladan quelle di azione e di tempo sono rispettate, ma vi sono necessariamente tre luoghi: la strada fatale, Tebe e la caverna di Harma.

— Novità francesi: *Eu conciliation*, commedia in un atto di Alphonse Séché e Jules Bertaut, che sarà rappresentata ai Mathurins.

Lo zio di America di Victor de Cottens e Victor Darley per il Châtelet.

La parte del fuoco, commedia in quattro atti di Louis Decori e Maurice Lefebvre, destinata alla signora Rejane.

L'erede, commedia in tre atti di Pierre Soulaine e *L'idiota*, dramma di André de Lorde, che saranno le due prime novità della stagione prossima all'Odéon.

— *Aldo* ci telegrafa da **Genova** (4 ore 13,55):

La Compagnia Benini rappresentò iersera all'Alfieri *La vedova* di R. Simoni. Il successo fu buono.

Lirica — In occasione del centenario del Cantone di Vaud si faranno a Losanna grandi feste che incomincieranno il giorno 6 corrente.

Si darà, fra gli altri, un grandioso spettacolo all'aria aperta, intitolato « Festival Vaudois » parole e musica del maestro Jacques-Dalcroze, il quale dirigerà anche l'orchestra.

Vi prenderanno parte 2500 fra cantanti, coristi e cavalieri e il teatro potrà contenere 18,000 persone.

Dello spettacolo si daranno tre rappresentazioni.

— La prima novità importante della prossima stagione all'Opéra Comique di Parigi sarà la *Tosca* di Puccini, che avrà a principali interpreti la signorina Claire Friché e il signor Beyle.

Seguirà la *Regina Fiammetta*, parole di Catulle Mendès, musica del maestro Xavier Leroux.

— Ci telegrafano da **Lisbona** (4 ore 10):

La *Tosca* incontrò qui iersera il più grande favore. L'esecuzione fu eccellente. Il tenore Ceccarelli, romano, dovè ripetere due volte l'aria *E lucevan le stelle.*

Concerti. — Il Comitato pel monumento a Riccardo Wagner a Berlino ha pubblicato il programma dei tre concerti storici e del concerto speciale wagneriano che si daranno colà ai primi di ottobre in occasione dell'inaugurazione del monumento.

Il concerto sarà diretto dal signor Jacher, antico capo orchestra del Teatro dell'Opera di Berlino.

Ad esso prenderà parte una Società musicale di Berlino, rinforzata da 400 voci di fanciulli e da diverse musiche militari.

— A Stuttgart ha esordito con grande successo un quartetto, il cui direttore è il maestro Steindel, direttore d'orchestra.

I suoi collaboratori sono i suoi tre figli: il maggiore, Bruno, ha dodici anni, ed è il pianista; il secondo, Max, ne ha nove ed è il violoncellista; il terzo non ne ha che sette ed è già un distinto violinista.

Il signor Steindel suona la viola.

Arte. — Un nostro telegramma ci annunziava che a Lipsia è stato inaugurato un monumento a Goethe.

Il monumento è in bronzo su modello dello scrittore Seffrer di Lipsia.

La statua rappresenta il giovane Goethe come studente.

Il piedistallo è ornato in rilievo dei ritratti delle due prime amanti del poeta: Kaetchen Schoenkopf e Federica Brion.

— Prezzi di quadri moderni venduti all'asta a Londra:

« Fanciulli turchi » di Diaz 360 ghinee.
« Una tamburina » di Bouguereau » 250.
« Un Fiorentino » di Meissonier 250.
« Un generale e il suo stato maggiore » di J. Domingo » 240.
« Confidenze » di Corot 210.
« Paesaggio » di Meissonier 200.
« Alla preghiera » di Isabey 200.
« Interno di una Chiesa ad Haarlem » di J. Bosboom 190.
« Scena in una città francese » di Lhermitte 190.
« Strada in un bosco » di Sam Bough 190.
« La Scuola » di Henriette Browne 190.
« Paesaggio bavarese » di L. Munthe 190.
« Pecore al lavatoio » di P. Ter Meulen 165.
« Cavalieri sulla strada » di J. Domingo 160.
« Lo Studio » di Roybet 155.
« Scena su un fiume in Olanda » di P. J. Clays 155.
« Mattinata tranquilla negli Highlands » di L. B. Hurt 155.

Varie. — Un interessante esperimento di teatro popolare e nazionale sarà tentato il 19 corrente a Vissoie (valle d'Anniviers) in Svizzera.

In quel giorno, alle ore 2 pomeridiane, sopra un teatro all'aria aperta in mezzo agli alberi sarà rappresentata *La leggenda di Anniviers*, produzione in quattro atti e in versi di Marcel Guimaud, musica e cori di Gustavo Koeckert.

La rappresentazione sarà preceduta, la mattina, da una processione di abitanti della montagna, vestiti del costume nazionale. All'una e mezza un corteo composto di delegazioni dei villaggi di Saint Luc, Chandolin, Grimanoz, Zinal, Panissec e Saint Jean, percorrerà il villaggio di Vissoie, annunziando la rappresentazione.

I delegati porteranno le antiche e pittoresche uniformi riportate in quei villaggi dagli svizzeri che furono già al servizio del Papa, de' Re delle Due Sicilie e del Re di Sardegna.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte d'Appello - I Sezione civile.

La vendita del palazzo Orsini.

Con sentenza del 16 luglio 1902 il Tribunale di Roma, ad istanza di un creditore, tale Publio Nati, sospese la vendita del palazzo Orsini che doveva eseguirsi su richiesta del comm. Menotti altro creditore degli Orsini. Appellarono il Nati e il Menotti.

La Corte ammise in causa il Ministero della I. P. ed ordinò la vendita con la condizione che nei bandi fosse inscritta la clausola della monumentalità del Palazzo.

La sentenza, a cura del Menotti, fu notificata al Principe di Solofra. Questi, nella sua qualità di creditore istante, convenne in giudizio il Menotti per la sospensione della vendita. Il Tribunale respinse la richiesta ed il palazzo fu venduto all'asta e aggiudicato alla Cassa di Risparmio di Roma.

Il principe di Solofra si appellò e ieri, dinanzi alla prima Sezione civile, presieduta dal senatore Cardona, fu discussa la causa.

Le ragioni del principe di Solofra furono sostenute dagli avv. Tito e Curzio Lesen e Guarini; quelle del Menotti dagli avv. Aureli, Santucci e Pasino.

La relazione della causa fu fatta dal consigliere commendator Menichini.

La sentenza sarà pubblicata fra una quindicina di giorni.

Tribunali - Sezioni penali.

Falso in cambiale. — Mario Salvatori, di anni 36, da Cisterna, senza fissa dimora, per avere apposta in una cambiale di L. 296 la firma immaginaria di Mario Silvestri, fu condannato a 2 anni e 6 mesi di reclusione.

Pres.: cav. Felici — Giud.: Bruni e Ciriaci — P. M.: Mariani.

Corte di assise di Genova.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Genova, 4, ore 13,15 — *(Aldo)*. I giurati hanno assoluto quel Leopoldo Telesforo che nel marzo passato uccise il fratello per questioni d'interesse!

Lo hanno ritenuto irresponsabile. Il verdetto è oggetto di commenti piccanti.

Fallimenti in Roma.

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTI — **Ditta Fratelli Mayer**, tessuti e mercerie in Frascati, via Romana 103. Fallimento dichiarato su istanza propria. Dal bilancio presentato dal fallito risultano le seguenti cifre: attivo L. 40,850.19; passivo L. 51,561.53. Giudice delegato: avv. Antonino Manduca. Curatore provvisorio: avv. Alessandro Delfini. Prima adunanza 23 luglio. Termine utile per la presentazione dei titoli di crediti 2 agosto. Chiusura 22 agosto. E' stato accordato l'esercizio provvisorio.

Gentile Leopoldo, osteria, via P. Amedeo 179. Fallimento dichiarato su istanza di un creditore. Giudice delegato: avv. Antonino Manduca. Curatore provvisorio: avv. Alfredo Fabrizi. Prima adunanza 23 luglio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 2 agosto. Chiusura 22 agosto.

VENDITA — *Paolini Ottorino*, gioie, Corso Umberto I 456. Il curatore avv. O. Silvestri è stato autorizzato a vendere a trattative private le merci del fallito.

LIQUIDAZIONI di ONORARII — *Barrocchiere Vincenzo*, suola e pellami, via Carlo Alberto 1 e via Borgo Nuovo 10. Al rag. Luigi Baracconi, per l'opera prestata come curatore del fallimento, sono state liquidate L. 300

Garassino Adriano, letti in ferro e mobili, via in Lucina 16-D. All'avv. A. Secreti, per l'opera prestata come curatore del fallimento, sono state liquidate L. 300.

CONFERMA DI CURATORE — *Marsi Emidio*, erbaggi e frutta, viale Manzoni 81. L'ing. Camillo Pistrucci è stato confermato curatore del fallimento.

ESERCIZIO PROVVISORIO - *Ditta G. Migrelli e C.*, giuocattoli e chincaglierie, via del Tritone n. 212. Su consenso dei creditori è stato accordato l'esercizio provvisorio fino a tutto il 15 agosto.

Per dare poi tempo al fallito di trovare altre adesioni al concordato del 25 per cento da pagarsi subito dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione i creditori sono stati riconvocati per il 25 luglio, ore 13; intanto hanno aderito al concordato 3 creditori per L. 5243,67.

PROPOSTE di CONCORDATI — *Bioli Giulia*, farmacia, via Ripetta 198. Per il 13 luglio, ore 13, sono stati convocati i creditori per discutere la proposta di concordato del 20 per cento da pagarsi in una sola volta quindici giorni dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione.

Pozzi Rinaldo, salsamentaria, via Arenula 41. Per il 13 luglio, ore 13, sono stati convocati i creditori per discutere la proposta di concordato del 25 per cento da pagarsi in 4 rate trimestrali a cominciare 3 mesi dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 5 luglio 1903 — S. Margherita verg.

Leva il Sole alle ore 4.41 m. — Tramonta alle 7.46 s.
Leva la Luna alle ore 4.2 m. — Tramonta alle 7,37 s.
L'Ave Maria suona alle ore 8 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

4 luglio 1903, ore 15.

Europa: pressione massima 768 sul Golfo di Guascogna, minima 750 sulla Scandinavia settentrionale.

Italia 24 ore: barometro disceso di uno a due mill. sull'alta Italia, poco variato altrove; temperatura aumentata; qualche temporale sull'alta Lombardia.

Stamane: cielo vario all'estremo Nord, sereno altrove; venti deboli prevalentemente settentrionali.

Barometro livellato intorno a 764 sulla penisola, tra 764 e 765 sulle isole.

Probabilità: venti deboli prevalentemente settentrionali; cielo vario con qualche temporale all'estremo Nord, sereno altrove.

Anagramma.

Determinami il pollice
E il mignolo: tu il sai,
D'estate quando grandina
Sovente mi vedrai.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Razzo-Rezzo-Rizzo-Rozzo-Ruzzo

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 2 LUGLIO 1903

Polverini Gustavo calzolaio con Neri Marianna
Urbani Isidoro bracciante con Morelli Maria
Amadei Augusto negoziante con Del Re Veneranda
Organtini Rinaldo domestico con Marescot G. Eugenia
Bonelli Cipriano cantoniere con Berardi Filomena
Di Fabio Luigi tramviere con D'Alessandro Maria
Cerrone Nicola meccanico con Monti Clorinda
Carosi Geremia pizzicagnolo con Pasquali Matilde
Terzani Paolo falegname con Zannini Regina
Sabatano Gennaro artista dramm. con D'Arcano Aurelia
Chini Giovanni pensionato con Magnaschi Annunziata
Merenda Gabriele possidente con Bonderli Ester
Garofoli Giov. Batt. cocchiere con Battistelli Elisabetta
Riccardi Michele negoziante con Sestili Giovanna
Cecchi Fabio ingegnere con Ferretti Licinia
Krarup Alfredo dottore in lett. con Caspari M. Carolina
Conti Clemente stalliere con Rainaldi Francesca
Campanelli Colombo commesso con Agostinelli Ida

Nati e morti denunziati il 2 luglio 1903
Nati 37 compresi 2 nati morti
Morti 20 dei quali 4 sotto i 7 anni.

MORTI

Gerardi Michele fu Andrea, Gioia del Colle, 80, ved.
Quadrini Vincenzo fu Pasquale, Arpino, 79, ved.
Bellandi Alfredo di Pietro, Campagnano, 21, celibe
Marchetti Michele fu Benedetto, Norcia, 82, ved.
Lamberti Raffaele fu Paolo, Roma, 54, coniug.
Marini Fernando di Alfredo, Roma, 8
Raggi Augusto fu Giovanni, Civitavecchia, 62, coniug.
Testoni Pietro fu Raffaele, Ravenna, 64, coniug.
Pensosi Primo di Giovanni, Terni, 47, coniug.
Celli Anna fu Giovanni, Roma, 76, nubile
Inchiesa Luisa di Bernardo, Anagni, 32, coniug.
Cadiolo Virginia di Mariano, Roma, 48, coniug.
Pigatti Salvatore di Filippo, Roma, 72, coniug.
Nati Gualtiero di Andrea, Roma, 21, coniug.
Saulini Camillo, fu Francesco, Roma, 63, celibe

REGIO LOTTO

Estrazioni del 4 Luglio 1903

Bari	20	11	58	84	73
Firenze	89	40	90	79	25
Milano	44	10	3	29	76
Napoli	58	8	61	50	5
Palermo	48	71	15	32	74
Roma	84	12	67	51	55
Torino	68	90	41	82	9
Venezia	55	8	60	4	45

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 31.3 — Minimo 17.7.

Vaticano. — Da due notti il S. Padre soffrendo d'insonnia, il suo medico comm. Lapponi ha voluto la notte scorsa rimanere in Vaticano per essere vicino al Pontefice.

Ma il Papa la notte scorsa ha riposato e nella mattinata ha continuato a rimanere in riposo. Il comm. Lapponi alle 8 lasciò il Vaticano, rassicurato che l'insonnia proveniva da eccessiva stanchezza.

Ieri sera il comm. Lapponi tornò a visitare il Pontefice, che trovò meglio, tuttavia anche questa notte rimase in Vaticano.

Durante la notte il Pontefice ha riposato e alle due quando ci siamo recati in Vaticano tutto era tranquillo e nulla accennava ad avvenimenti straordinari.

Facciamo voti che anche questa volta Leone XIII possa superare l'indisposizione che lo ha colpito.

— Nuovamente radunatasi la Commissione consultiva, nominata dal Santo Padre, per studiare e porre ad effetto i mezzi più acconci per la conservazione delle pitture nella Cappella Sistina, si recò sul luogo e deliberò, dopo maturo esame, di porre mano ai lavori di consolidamento, constatando in pari tempo con grande soddisfazione la meravigliosa conservazione degli immortali dipinti e la lieve entità dei danni prodotti dal tempo.

— E' morto in Roma don Enrico di Campello, già canonico di S. Pietro.

— Il Cardinale Della Volpe è stato nominato Prefetto della Economia di Propaganda

— Telegrafano da *Londra* che il Padre abate Gasquet è considerato come il successore più probabile del cardinale Waughan.

Camera di Commercio. — Il Consiglio Camerale è convocato in seduta pubblica per l'8 luglio alle ore 10 ant.

Arrivi e partenze. — Ieri partirono per Firenze l'on. Niccolini; per la Carniola l'on. Squitti e per Napoli l'on. Fulci.

— Da Napoli giunse l'on. Talamo e da Pisa l'on. Reynaudi.

Contro il rincaro delle pigioni. — Oggi comizio di protesta contro il rincaro delle pigioni, alle ore 4, in via delle Anime Sante, presso la sede del Ricreatorio popolare del quartiere di S. Lorenzo.

La crisi municipale. — In seguito all'ultima discussione consigliare il Sindaco e la Giunta hanno deliberato di presentare nella seduta di domani le loro dimissioni.

Il Consiglio comunale fu convocato infatti a questo scopo.

Per le ragioni che esponiamo in altra parte del giornale, francamente a noi pare che la deliberazione presa dal Consiglio nell'ultima seduta non sia sufficiente per giustificare le dimissioni della Giunta.

Più che nel campo amministrativo, ci trovavamo nel campo regolamentare, nel quale la Giunta doveva pur tollerare qualche dissenso.

Se tutte le proposte dell'amministrazione dovessero essere approvate integralmente dal Consiglio, che cosa rimarrebbe a fare ai consiglieri municipali?

Non dovrebbero tutti i Ministeri dare alla Camera ogni giorno le loro dimissioni?

Forse il Sindaco e la Giunta si sono preoccupati non tanto del caso speciale quanto delle continue difficoltà che incontravano nell'esplicazione della azione amministrativa, per non poter sempre contare sopra una solida e concorde maggioranza.

Ma anche qui bisogna notare che quando si vuol governare con una Giunta di partito, che dispone di una debole maggioranza numerica, non bisogna adombrarsi di qualche eventuale sorpresa.

Evidentemente la deliberazione presa dal Sindaco Colonna pone in grave imbarazzo l'Amministrazione e noi vogliamo augurarci che, chiarito il significato dell'ultimo voto, la Giunta non voglia insistere nelle dimissioni.

Di fronte ai gravi problemi, specialmente d'ordine finanziario che l'Amministrazione municipale è chiamata oggi a risolvere, è lecito richiedere a tutte le parti del Consiglio un po' di abnegazione e di sacrificio.

Nel momento attuale una crisi rappresenta un salto nel buio, nè certamente il Consiglio volle in alcun modo provocarla.

Don Prospero Colonna sa di godere tutta la stima e la fiducia del Consiglio comunale e di recente ne ebbe prove solenni.

Egli di fronte alla cittadinanza ha assunto un patriottico impegno: quello di sistemare le condizioni economiche del Comune e nessuno meglio di lui per le generali simpatie di cui è circondato e per la fiducia che gode presso il Governo può soddisfarlo.

Compromettere la risoluzione di così importante problema per una questione d'ordine secondario, che si ebbe il torto di non maturare con calma, sarebbe un errore, e quanti hanno a cuore gli interessi della città debbono sinceramente augurarsi che il patriottismo di Don Prospero Colonna voglia riconoscerlo.

La questione delle guardie municipali. — La questione delle guardie municipali ha dato luogo nell'ultima seduta a discussioni vivaci che hanno turbato per un momento l'abituale serenità del Consiglio comunale. In fondo in fondo, come già avemmo occasione di rilevare, il Consiglio ha finito per approvare la proposta della Giunta e solo ha dissentito in qualche dettaglio senza modificare con ciò il concetto informatore del provvedimento.

La divergenza principale stava in questo: che la Giunta voleva che alla nomina del Comandante precedesse quella degli altri ufficiali, del Consiglio di disciplina e della Commissione consultiva, onde offrire al Comando gli elementi necessari per poter agire con efficacia nel riordinamento del Corpo, mentre la maggioranza del Consiglio opinava invece che, dovendosi affidare al nuovo Comandante l'incarico di studiare le riforme più opportune, sarebbe stato utile differire qualunque istituzione di nuovi organismi accessori a quando il nuovo Comandante, dopo essersi reso conto delle varie esigenze, avesse potuto formulare le sue conclusioni.

Ci troviamo quindi di fronte a due tesi che possono essere apprezzate in un modo o nell'altro, ma che in nessun caso possono offrire argomento di un dissenso sostanziale fra Giunta e Consiglio, poichè il differire gli ultimi provvedimenti proposti dalla Giunta non esclude che in ultima analisi possano essere accolti ed adottati.

La Giunta ed il Sindaco si preoccupano dell'andamento del Corpo durante i mesi estivi se al nuovo Comando non si dà modo di poter rafforzare la disciplina: ma noi crediamo che con un po' di energia anche l'organismo attuale, per quanto difettoso, possa funzionare, salvo a migliorarlo al più presto possibile. D'altra parte perchè prendere impegni definitivi per l'avvenire prima di conoscere su quali basi, nelle sue competenze, il nuovo comandante riterrebbe opportuno di procedere alla riorganizzazione del Corpo?

Comunque, ripetiamo, la questione non è tale da dover determinare un dissenso fra Giunta e Consiglio.

Purtroppo il momento in cui venne compilata la proposta e la fretta stessa con cui fu presentata, suscitò qualche diffidenza nel Consiglio, diffidenza forse ingiustificata ma che la discussione dell'altra sera nella sua forma arruffata non riuscì a dissipare completamente.

E del resto giova riconoscere che la questione si presentava al Consiglio senza una sufficiente preparazione e non v'ha dubbio che se la discussione fosse stata rinviata ad altra sera per dare modo ai consiglieri di poter avere serenamente quelle ulteriori spiegazioni sulla portata e sullo scopo dei singoli provvedimenti che non emergevano dalla proposta, la conclusione sarebbe stata diversa.

Ciò valga di norma per l'avvenire.

Il banchettissimo. — Ebbe luogo ieri a Villa Borghese, nel giardino del lago, e naturalmente tutta la tribuna della stampa era al completo. Le tavole erano state imbandite con la consueta solennità a cura del Sindacato dei corrispondenti e, senza dirlo, il buon umore regnava su tutti i banchi senza distinzione di partito. Erano presenti anche... in incognito parecchi deputati al Parlamento.

Il pranzo fu servito in modo inappuntabile dal Valiani e con piacere fu constatato che dal *menu* era stato bandito qualunque discorso.

I pochi che osarono affrontare le ire dei presenti furono subito ridotti al silenzio da un ostruzionismo implacabile.

Il presidente della Camera, on. Biancheri, associavasi con la seguente lettera:

« Preg. signore

« Del cortese invito da lei rivoltomi le esprimo l'animo mio gratissimo.

« Dolente che un precedente imprescindibile impegno mi impedisca di corrispondere alla gentilezza usatami, sarò presente in ispirito alla geniale riunione, e mi è caro attestarle i miei voti per la prosperità di codesta Associazione, il mio compiacimento per i sentimenti di simpatia che legano la rappresentanza della pubblica opinione alla rappresentanza nazionale, e la fiducia che questi abbiano ad essere sempre maggiormente rafforzati.

« Accolga, ill.mo signor presidente, gli atti della mia maggiore considerazione. Suoni il campanello perchè si compiacciano accogliere il saluto del loro

« Devot.mo il presidente *G. Biancheri.* »

Dopo il banchetto grandi escursioni sul lago e un baccano da non dirsi.

Il collega Rossi potè così proclamare la chiusura dei lavori parlamentari.

Si scusarono con lettera il sindaco Colonna e l'on. Luzzatti, presidente dell'Associazione della stampa.

Il Collegio militare — Gli allievi del nostro Collegio militare partirono ieri mattina alle 7.30 per Francavilla a Mare, ove rimarranno un mese in villeggiatura.

Il colonnello Campanelli, che con tanta amorevole cura presiede alla direzione del Collegio, assisteva alla partenza insieme agli altri ufficiali.

Il comando del Collegio al campo è affidato al valente capitano Robert ed ai tenenti Nappi, Martins, Biancato e Vercilio.

Gli alunni, che con tanto felice esito hanno compiuto l'anno scolastico, si trasferranno un mese a Francavilla per ritemprarsi in quelle arie balsamiche dalle fatiche sostenute nel periodo scolastico.

Aste ed appalti — Essendo andato deserto il primo esperimento d'asta, il 18 corr. in Campidoglio avrà luogo la nuova gara dell'asta per l'appalto della fornitura di nastri di seta per corone, nastrini per medaglie ecc.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete, con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

R. Accademia di S. Cecilia — In questi ultimi giorni ha conseguito, pur essendo giovanissima, il diploma di magistero nella classe di pianoforte presso la R. Accademia, la signorina Carmela Ambrisi.

La signorina Ambrisi, che ebbe a maestri i professori Oreste Pinelli e Terziani, riportò una splendida votazione. Rallegramenti alla brava ed egregia signorina e ai suoi insegnanti.

Corda Fratres. — Il nuovo Consolato nella sua ultima seduta ha rieletto Direttore il Dott. A. F. Formiggini.

La Dott. signor. Emilia Santamaria è stata nominata segretaria.

L'Ufficio di Segreteria, sede del Consolato, è in via S. Michele 23.

L'Ufficio sarà aperto il Martedì e il Sabato dalle ore 16 alle 18.

Sala Giraud. — Alla sala Giraud si darà giovedì prossimo una rappresentazione straordinaria del « Barbiere di Siviglia » a beneficio delle opere della Società operaia di S. Gioacchino.

Ne saranno interpreti le signore Savi e Zarra ed i signori Pollastri, Bagnoli, Malatesta De Angelis e Dos Santos.

I biglietti possono ritirarsi presso il custode.

Conferenza archeologica. — Oggi ad iniziativa dell'Associazione archeologica romana, il sig. Romolo Ducci, parlerà della Casa d'oro di Nerone, dell'Incendio di Roma e della prima persecuzione cristiana.

Convegno alle Terme di Tito, alla via Labicana presso il Colosseo alle ore 17.

Corpo delle Guardie municipali — Stato indicante le operazioni di servizio eseguite dai componenti il suddetto corpo dal 16 al 30 giugno 1903:

Arrestati: Per furti 3, fermenti 3, titoli diversi 7.

Denunziati: Per oltraggi agli agenti di forza pubblica 5, spendita di biglietti falsi 0, frodi sul peso 0, vasi non assicurati 1, abbandono di veicoli 2, incolumità pubblica 0, ubbriachezza 0, maltrattamenti agli animali 9, portoni aperti 0, titoli diversi 41.

Contravvenzioni: Per panni stesi 26, carrettieri seduti sul carro carico 116, naturali occorrenze fuori dei luoghi prescritti 146, tassa cani 83, alla legge metrica 5, carta non di prescrizione per involgere derrate 17, all'illuminazione 4, titoli diversi 2041.

Altre operazioni: Malati condotti agli ospedali 318, altri soccorsi 2, cani accalappiati 141, incendi 4, vetture in depositeria 1, fanciulli smarriti 1, coadiuvazioni agli agenti di P. S. 3.

Oggetti rinvenuti: Dalle guardie 4, consegnati alle guardie 17.

Avvertimenti 60. — Totale delle operazioni 3061.

Mercato serico — Prezzi fatti: 1.a qualità da L. 3,50 a L. 4.00 — Bozzoli venduti Kg. 242,450.

Per liquori e vini, cognac, champagne, ecc., visitare la rinomatissima Casa **Bruton**, p. Trevi.

D. Cav. G. Alessandrini Castelfidardo N. 56 Consultazioni Ostetricia e Ginecologia, dalle 15-17.

Lucidissima Vernice. (Vedi avviso 4ª pag..

Febbri Malariche guarite istantaneamente — Vedi 4ª pagina

Ospedali di Roma Movimento dei malati al 1 luglio 1903

Ospedali	Esistenti U.	D.	T.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U.	D.	Morte U.	D.	Tot.	Rimasti U.	D.	T.
S. Spirito	716	286	1002	25	1	26	21	4	1		3	714	283	997
S. Antonio	155	266	421	3	4	7	1	2			3	157	268	425
S. Gallo	150		150						1		1	149		149
S. Giovanni		548	548		24	24		23			23		549	549
S. Giacomo	202	112	314	8	5	13	6			1	7	203	117	320
Consolaz.	89	34	123	2	3	5	7	3			10	84	34	118
Gallicano	90	146	236	2		2	4	3			7	88	143	231
	1402	1392	2794	40	37	77	42	35	5		82	1395	1394	2789

Piccola Cronaca

La grave disgrazia fuori Porta Portese. — Fuori Porta Portese, nel cantiere della Società Immobiliare, già Welby, il meccanico Ettore Premuti, d'anni 38 da Roma, nel saldare col fuoco un tubo di ferro del diametro di 8 centimetri, che aveva chiuso ermeticamente dalla parte dell'unica apertura con un tappo di ferro, veniva ad un tratto colpito nel petto da questo che era stato spinto con grande violenza dalla forza d'espansione dell'aria riscaldata.

Purtroppo il Premuti s'era dimenticato di toglierlo prima del riscaldamento.

I compagni Carlo Carassai e Antonio Stella, che lo coadiuvavano, rimasero illesi.

Il Premuti, trasportato alla Consolazione, morì poco dopo.

Aveva la patente di meccanico ed era assicurato presso la Cassa Nazionale per gli infortuni sul lavoro. Abitava in via Bodoni 7 int. 85.

Il furto in via Principe Amedeo. — Nelle ore pomeridiane del 17 giugno, come scrivemmo, ignoti ladri, introdottisi, mediante scasso, nell'appartamento del cav. Pietro Paperini, ex sindaco di Todi, in via Principe Amedeo 23, rovistarono ogni mobile gettando tutto sul pavimento e rubarono un servizio completo di posate d'argento, biancheria e oggetti di vestiario.

Il Questore comm. Giungi volle occuparsi personalmente della scoperta del ladro e si fece coadiuvare dal delegato Bacigalupo, dal tenente Lucchini e dal maresciallo Perna.

Dopo lunghe indagini ieri in via Domenichino venne arrestato l'autore del furto nella persona di Giuseppe Maschini, d'anni 45, da Fano, ex fattorino postale, abitante al n. 7 di quella via.

La refurtiva fu sequestrata nell'agenzia del Monte di Pietà in piazza Fiammetta.

Il Maschini, che nel 1898 fu espulso dall'amministrazione della Posta per sottrazione di lettere, conosceva il cav. Paperini perchè la moglie di lui lavorava da sarta in casa del Paperini.

Un fatto tragico-comico al Corso Umberto I — Stanotte, ad un quarto dopo mezzanotte, l'impiegato al Ministero del Tesoro, Augusto Pierfederici d'anni 22, abitante in via Merulana 94, uscito dal caffè di Viano Cassiano, al Corso Umberto I, n. 96, noleggiò una vettura e dopo un breve percorso estrasse dalla tasca una rivoltella e, allo scopo di suicidarsi (?), tirò un colpo in direzione del..., cielo!

Alla detonazione accorsero i carabinieri Francesco Reali e Francesco Maggi, i quali, credendo che il Pierfederici fosse ferito, con la stessa vettura lo accompagnarono a S. Giacomo, dove i medici, naturalmente, non gli riscontrarono nulla.

Informato del fatto il Commissariato di P. S. di Campo Marzio, il delegato Maturo, dopo di aver sottoposto ad un interrogatorio il Pierfederici, lo inviò a... Regina Coeli, essendo sprovvisto del porto d'armi.

L'incendio in via Em. Filiberto — Ieri mattina alle 10,30 si sviluppò un incendio nell'abitazione del sig. Roberto Rutoli, d'anni 42, in via Emanuele Filiberto 257.

In breve le fiamme distrussero mobili, tende, coperte e oggetti di vestiario arrecando un danno di circa 500 lire.

Sul posto si recarono i vigili di via Genova agli ordini del tenente Olivieri.

Il fuoco fu appiccato inavvertitamente da una bambina del Rutoli, a nome Anna d'anni 6 la quale girava per la casa con una candela accesa.

La carrozza di un monsignore investita — Ieri, alle 10.30, in via Claudia, al vetturino Vincenzo Claudinucci prese la mano il cavallo, essendosi rotta la cintura d'imbraga.

In via Salaria, angolo via Po, la vettura investì il *coupé* condotto da Romolo De Fazio, dentro il quale si trovava monsig. Bonaventura Cenatiempo, superiore ecclesiastico dell'Ospizio di S. Girolamo Emiliani, abitante al vicolo di S. Filippo 1.

I due cocchieri caddero in terra senza però prodursi alcun male.

Il cavallo del *coupé* fuggì dirigendosi verso lo *Sferisterio Romano*, alla porta del quale venne fermato dal limonaro Diomede Ranieri, abitante in via Paolina 17.

Il banco del limonaro andò all'aria e si ruppero bottiglie e bicchieri.

Fortunatamente non si ebbero a deplorare gravi disgrazie.

I ladri di via Milazzo. — In seguito ad indagini del Commissariato del Viminale furono scoperti ed arrestati gli autori del furto di bottiglie di liquori ed altri generi a danno del droghiere Nazareno Sarzana.

I ladri sono Romolo Paolini, Alfredo Kirieleison, Guido Bini e Antonio Bartolucci, tutti ventenni.

Anarchici? — L'altro ieri il nostro corrispondente da Genova ci telegrafò che la Polizia arrestò quali anarchici, al loro arrivo dal Brasile col piroscafo *Re Umberto*, Ettore Gnocchetti ed Angelo Guarneri, romani, e Colombo Bertoni, riminese.

Sta in fatto che oltre questi ne furono arrestati altri tre.

Lo Gnocchetti e il Guarnieri furono inviati a Roma con foglio di via obbligatorio: e la nostra Questura li rilasciò immediatamente.

Ieri il Guarneri venne da noi. Egli protesta contro l'arresto arbitrario e dichiara che non fu mai anarchico — che non se lo sognò nemmeno, anzi — e che tanto alla partenza per l'America, quanto al ritorno aveva le carte in perfetta regola.

Ancora dell'accoltellato a Passo Corese. — Ieri all'ospedale di S. Antonio è morto il fabbro ferraio Giuseppe Marignetti, d'anni 42, da Belmonte, che il 26 giugno veniva accoltellato nell'osteria di certa Maria Antonia a Passo Corese ad opera del mugnaio tal Gaspare.

Infortunio sul lavoro. — L'assistente d'arte muraria Cenciotti Oreste, d'anni 39, romano, abitante in via Gioacchino Belli 111, ieri, alle 17, nel cantiere dell'impresa Moza e Bossi cadde da un ponte alto 5 metri, riportando frattura all'omero guaribile in 60 giorni.

Commesso infedele. — Fu arrestato il caschierino Luigi Ceci, d'anni 17, da Leonessa, perchè si era appropriato L. 135 a danno del suo padrone Alberto Rocco, fornaio in via Capocci 1.

In dosso gli furono sequestrate L. 54,20. Venne pure sequestrata una bicicletta che il Ceci acquistò per lire 50.

La caduta di un bambino dalla finestra. — Umberto Contini, di anni 12 da Roma, nella sua abitazione al vicolo dei Panieri 52 p. 2, ieri mattina alle 10 s'arrampicò sulla finestra per legare delle campanelle, ma perdette l'equilibrio e cadde sulla via.

Fu portato alla Consolazione: i medici constatarono una ferita alla testa guaribile in 20 giorni.

La fuga di un cavallo. — Il cavallo attaccato al biroccino n. 3532, in via della Lungara prese la mano al guidatore. La guardia di finanza Domenico Trapani di anni 33, da Reggio Calabria, lo fermò, ma riportando contusioni al ginocchio.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in quindici giorni.

Carezze coniugali. — Al vicolo dell'Atleta 18 p. 1, Maria Reali, d'anni 18, da Civitella Roveto, lavandaia, per frivoli motivi, quistionò col marito Domenico Sabatini, d'anni 40, lustrascarpe, e si buscò parecchi calci al ventre.

La Maria fu trasportata alla Consolazione dalla coinquilina Luisa Renzi, dove la giudicarono guaribile in 15 giorni.

Il Sabatini fu arrestato.

— Anche Angela Marcucci, d'anni 24, da Morlupo, tessitrice, in via Monte Caprino N. 21 p. 2, per divergenze d'interessi quistionò col marito Nazzareno Reruzzi, d'anni 24 da Viterbo, fornaio.

Questi, dopo averle scagliato sulla testa parecchi utensili da cucina, la percosse brutalmente producendole lesioni e contusioni alla faccia.

Alla Consolazione la giudicarono guaribile in 10 giorni.

Concerti d'oggi. — *Piazza della Stazione di Termini.* — Il Concerto dell'Esquilino suonerà oggi, dalle ore 19 alle 21 alla stazione lato arrivi.

1. Marcia militare - 2. Sinfonia « Europa » - 3. Valzer « Sulla riva del mare » - 4. Gran terzetto dei « Lombardi » - 5. Mazurka « Elena » - 6. Finale 2° « Aida » - 7. Polka « Fiorentinella » - 8. « La Mezzanotte » di Carlini.

— *Piazza Cola di Rienzo.* — Il 93° reggimento fanteria eseguirà il seguente programma musicale, dalle 21 alle 22 1|2:

1. Marcia: « I militari in congedo » m. Napolitano - 2. Sunto atto 4° « Rigoletto » m. Verdi - 3° Parte 1ª: « Ballo Excelsior » m. Marenco - 4° Fantasia: « Faust » m. Gounod - 5. « Fantasia militare » m. Ponchielli.

— *Piazza Cairoli.* — La fanfara del Ricreatorio Popolare Romano, diretta dal m. Vincenzo Giannelli, eseguirà il seguente programma, dalle 20,30 alle 21,30: Marcia militare — Melodia — Marcia « Roma » — Mazurka — Marcia « La partenza » — Waltzer ginnastico — Marcia « Vittoria ».

Malattie delle vie urinarie. — Il D.r Giorgini già Aiuto Capo della R. Cl. malattie celtiche, dà consultazioni private, 41, via della Vite p. 2., dalle 15-18.

Maglierie Hérion presso G. Contratti e C.

Monte di Pietà.

Martedì 7 luglio 1903 - *La 2ª Custodia vende:*

Gli oggetti di oro impegnati il dì 13 novembre 1902 fino alla polizza n. **262910**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 3 dicembre 1902 fino alla polizza n. **279640**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1 e 3

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi — Un bel teatro ed un bellissimo pubblico alla replica di *Patria* uno spettacolo non solo eseguito eccellentemente, ma posto in scena con ricchezza e signorilità come ben poche Compagnie italiane fanno.

Applausi quindi senza fine a tutti e completa soddisfazione da parte degli spettatori, ai quali poi è serbata per stasera la terza replica di *Loute*, il che vuol dire passare allegramente, forse troppo allegramente tre ore.

Domani, come annunciammo, lo spettacolo d'onore di Ruggero Ruggeri con *Giorgetta Lameunier* e quanto prima l'atteso *Segreto di pulcinella* commedia nuova per Roma di Pierre Wolff.

Adriano. — Oggi due spettacoli con *Madame Sans Gêne.*

Quirino. — Si ripete in entrambi gli spettacoli *Il Barbiere di Siviglia.* Quello serale sarà dato in onore del tenore Tito Ruspi.

Manzoni. — Sorte più bella e più fortunata certo non poteva avere e desiderare l'inaugurazione della stagione lirica popolare con la *Carmen.*

Il teatro era ricolmo di pubblico il quale invadeva anche il *foyer* del teatro e che unanimemente ne decretò il successo.

Perciò oggi nella rappresentazione serale *Carmen* si ripeterà e in quella diurna si darà *Il Barbiere di Siviglia*, due spettacoli eccellentissimi.

Giardino Margherita. — Oggi unica rappresentazione diurna del nuovo balletto: *La figlia di Pagliaccio* e dell'attuale programma di varietà Ranchle compreso, che è inarrivabile nel presentare le sue trasformazioni.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Loute*, ore 21.
Adriano — *Madame Sans Gene*, ore 17 1|2 e 21.
Quirino — *Il Barbiere di Siviglia*, ore 17 1|2 e 21.
Manzoni. — *Il Barbiere di Siviglia*, 17 1|2 - *Carmen*, 21.
Sferisterio Romano. — Giuoco al pallone, ore 16 1|2.

Giardino Margherita

Via XX Settembre.

Spettacolo variato e ballo: *La Figlia di Pagliaccio*, ore 17 e 21 3|4.

Ultime Notizie

Sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

L'on Baccelli ha diretto una nuova circolare ai Prefetti sulla applicazione della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

La circolare dice che considerando le gravi conseguenze che generalmente, a riguardo delle famiglie operaie, potrebbe recare la immediata e rigida applicazione di taluni precetti della legge, reputa opportuno che sia usata equa tolleranza, per evitare perturbamenti dannosi e per dar modo al Ministero di studiare le questioni importanti, che sono ora state sollevate, sottoponendole all'esame del Consiglio superiore del lavoro, il quale sarà tra breve costituito.

L'on. Baccelli ricevette ieri i deputati Di Scalea, Gesualdo Libertini, Grassi-Voces e Testasecca i quali gli presentarono una Commissione di zolfatai di Caltanissetta, la quale ha domandato al Ministro di soprassedere nell'applicazione della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli in quella provincia, fino alla costituzione dell'Ufficio del lavoro.

Presidenza del Consiglio.

Ieri l'on. Zanardelli ricevette una Commissione della Federazione italiana dei sanitari accompagnata dal prof. Mazzoni che raccomandò alcuni interessi della classe.

— L'on. Zanardelli insieme agli on. Cocco-Ortu e Talamo ed al comm. Ciuffelli si recò allo studio dello scultore Quattrini per vedere la statua dal titolo « Il trionfo della legge » da collocarsi nel cortile centrale del Palazzo di Giustizia.

Pel porto di Genova.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri pubblica il regolamento per l'applicazione della legge 12 febbraio 1903 sulla istituzione di un Consorzio autonomo per l'esecuzione delle opere e l'esercizio del porto di Genova e il R. Decreto che l'approva.

Ministero Interno.

L'on. Ronchetti ebbe ieri una conferenza col senatore Finali, presidente della Corte dei Conti, intorno alla municipalizzazione dei pubblici servizi.

— Ricevette poi l'on. Fani e il presidente della Deputazione provinciale di Perugia, intrattenendosi con essi intorno alle condizioni di quel Manicomio.

Ministero Tesoro.

Con decreto ministeriale si stabilisce che durante il terzo trimestre dell'anno le cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli possono versarsi in anticipo di mutui alla pari, salvo l'accreditamento degl'interessi maturati sino al giorno anteriore al versamento.

Ministero Poste e Telegrafi.

Cuneo, 4 — E' giunto il Ministro on. Galimberti, il quale si tratterrà qui alcuni giorni.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il Ministro di agricoltura ha stabilito di costituire al più presto il Consiglio Superiore del lavoro.

I Presidenti del Senato e della Camera nominarono già i tre membri che debbono far parte del Consiglio stesso.

Il Ministro, a sua volta, ha diretto una circolare alle Camere di commercio ed ai Comizi agrari, invitandoli ad eleggere i quattro membri delle Camere ed i quattro rappresentanti dei Comizi che debbono far parte del Consiglio suddetto.

Nella circolare sono date le norme da seguirsi per la elezione di questi consiglieri, elezioni che avranno luogo al più tardi il 20 corrente.

Entro il 28 luglio, poi, dovranno essere comunicati al Ministero i risultati delle elezioni.

L'on. Baccelli ha inoltre rivolto invito alla Federazione Italiana delle Società di M. Soccorso di eleggere i suoi tre membri; alla Lega Nazionale delle Cooperative italiane perchè elegga altri tre membri, e alla Associazione fra le Banche Popolari perchè nomini gli altri due.

Sono pure in corso i provvedimenti per la nomina degli altri quattordici consiglieri da nominarsi con reale decreto.

Ministero Guerra.

Il 24 giugno il Re ha stabilito un assegno perpetuo di L. 500 di rendita annua a ciascuno dei due Reggimenti della Brigata Acqui che compirono in quel giorno il 2° bicentenario della loro creazione.

Ministero Marina.

Il contrammiraglio Resasco Riccardo è stato collocato nella posizione di servizio ausiliario, per ragione di età, ed inscritto nella riserva navale, a decorrere dal 1 luglio corr. e nominato commendatore dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Il medico di 1ª cl. Muzio Carlo è sbarcato dal piroscafo « Re Umberto ».

Il medico di 1ª cl. Malizia Enrico è sbarcato dal piroscafo « Colombo ».

— La « Minerva » è giunta a Smirne - la « Messaggero » è partita da Livorno e giunta e partita da Viareggio.

La squadra a Taranto.

(S) **Taranto,** 4. — S. A. R. il Duca degli Abruzzi accompagnato dal suo ufficiale d'ordinanza, ha restituito la visita all'Arcivescovo, Mons. Iorio.

Duplice assassinio politico.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Firenze 4, ore 14.15. — Si ha da Figline in Val d'Arno (con 9940 abitanti) che ieri sera, dopo la seduta del Consiglio Comunale, in cui si discusse una mozione pel divorzio proposta dai popolari e che ottenne 16 voti contro 9 contrari e 8 astenuti, il consigliere monarchico Bettino Giani, persona stimatissima, fu pugnalato proditoriamente.

Siccome la notizia aveva mosso tutta la popolazione, il signor Sarri, pure monarchico, non esitò a stigmatizzare il vile assassinio.

Nel tornare a casa il Sarri fu pugnalato anche lui, forse dallo stesso assassino.

E' partita truppa per Figline.

FRANCIA

(S) **Parigi,** 4. — Il Consiglio municipale ha discussa la questione dell'illuminazione della città ed ha respinto il progetto cosiddetto americano, basato sopra un *trust* continentale, e si è pronunziato a favore della gestione diretta.

Il Consiglio chiederà l'autorizzazione di contrarre un prestito di cento milioni.

Parigi, 4. — Parecchi giornali riproducono una Nota, secondo la quale l'ex Pres. del Cons. Waldeck-Rousseau, in seguito al discorso da esso pronunziato al Senato sull'autorizzazione delle Associazioni, sarebbe stato invitato da grande numero di Congregazioni a prendere la loro difesa nel processo che esse sosterranno contro lo Stato, e che egli avrebbe accettato.

L'ex Ministro Millerand sosterrebbe le ragioni dello Stato.

(S) **Nancy,** 4. — Il tribunale correzionale ha giudicato a porte chiuse l'ex-sottufficiale Balignier il quale tentava di consegnare alla Germania documenti che interessavano la difesa nazionale.

Balignier è stato condannato a 5 anni di carcere e a 1000 franchi d'ammenda.

GRECIA

Atene, 4. — I dintorni della Camera erano ieri sera sorvegliati militarmente; le vie presentavano però il loro aspetto abituale.

Alla Camera si approva con 127 voti contro 73 la proposta di un deputato ministeriale di cominciare le sedute alle 8 ant. anzichè la sera.

— A Pyrgos vi fu Comizio tumultuoso, per protestare contro l'abbandono del monopolio dell'uva di Corinto.

GERMANIA

Berlino, 4. — In seguito alle frodi elettorali commesse durante le recenti elezioni al Reichstag il Ministro dell'interno di Prussia ha inviata una circolare a tutti i prefetti e sottoprefetti, ricordando loro che i presidenti dei Comitati elettorali hanno il dovere di esigere dagli elettori la carta d'identità, e che tutte le manovre fraudolente constatate durante le elezioni municipali o legislative, sono passibili della pena da 1 mese a 3 anni di carcere.

SPAGNA

Madrid, 4. — A Salamanca numerosi studenti avendo fatto dimostrazioni, vennero arrestati in seguito a domanda dell'autorità militare. Regna grandissima eccitazione nella cittadinanza.

Borse e Mercati

Roma, 4 luglio

Cominciando il periodo estivo, la Borsa di sabato chiude alle 12 1|2. Gli affari furono piuttosto attivi in Banca e Condotte. Le Rendite meno ferme.

Il 5 0|0 102.17 1|2 contante 102.42 fine. Il 3 1|2 0|0 100.40 contante e 100.42 1|2 per fine.

Ecco la chiusura dei valori:

Banca d'Italia 1012 — Banca Commerciale 747 — Credito Italiano 547 — Banco Roma 112.50 — Credito Fondiario 553 — Carburo 780 — Acqua Marcia 1485 — Gas 1325 — Omnibus 320 — Condotte 304 — Zuccheri 80 — Elba 330.

Cambi. Francia 100.02 1|2 — Londra 25.14.

Cambio dazio doganale 6 Luglio L. 100.01.
Dai 6 al 12 luglio — fino a L. 100 — L. 100.00.

BORSE ITALIANE — 4 luglio 1903.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 40	102 15	102 15	102 45
id. fine	— —	102 42	102 42	— —
Id. 4 1|2 0|0	101 75	101 75	101 50	102 —
Az. B. d'Italia	1010 —	1014 50	1012 —	1010 —
» B. Generale	— —	51 —	— —	— —
» ferr. Medit.	470 —	471 —	471 —	470 —
» » Merid.	695 —	694 50	696 —	695 50
Credito Italiano	549 —	547 —	549 —	— —
B. Commerciale.	749 —	748 —	749 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	142 —	— —
» Nav. Gen.	417 —	415 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	315 —	315 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	354 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	352 50	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	520 50	— —	— —
» » 4 %	— —	507 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0|0	— —	506 50	— —	— —
» » 4 1|2	— —	515 50	— —	— —
San Paolo	— —	— —	519 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	100 01	100 02	100 02	100 37 1|2
Berlino Id.	123 20	123 25	123 32	123 20
Londra Id.	25 14	25 14	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	25 15	24 97

Consolidati: Media uff. del Regno, 3 luglio

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	102,22 3|8	100.22 3|8
4 1|2 netto	101,6? 3|8	100 50 7|8
4 0|0 netto	101,90 1|2	99.90 1|2
3 1|2 0|0 netto	100,41 3|8	98.66 5|8
3 0|0 lordo	72.51	71,31

Parigi, 4, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0|0 perp.	97 15 97 12	97 25	97 05
» 3 1|2 0|0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0|0	102 35ex	102 30	104 25
turca	32 27	32 35	32 22
spagnola	89 45ex	89 50ex	90 30
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	31 20ex	31 25ex	32 10
ungherese	— —	101 75ex	104 40
Egiziano 6 0|0	— —	106 65	106 80
Banca di Parigi	1088 —ex	— —	1115 —
Banca Ottomana	— —	591 —ex	606 —
Credito Fondiario	— —	680 —ex	690 —
Azioni Suez	— —	3843 —ex	3921 —
Lotti Turchi	— —	129 —	130 —
Ferr. Meridion. ital.	— —	— —	708 —
CAMBI sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	— —	25 13 1/2
su Madrid	37 05	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna. 4 calma	3	4
C. austr.	660 50	659 50
R. aust. oro	120 95	120 95
Id. carta	100 35	100 35
N.ni oro	19 04	19 05
Lire ital.	95 20	95 20
C. Londra	23 94 1/4	23 94 1/2

Londra, 4 chiusura	4	4
N.i Cons.	92 9/16	92 1/2
Italiana	101 1/2	101 1/2
Turca	31 3/4	31 5/8
Egiziano	104 3/4	105 —
Argento	24 7/16	24 5/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st.

Berlino, 4, ab. ferma	3	4
Ital. cont.	103 50	103 50
1 mese.	— —	— —
Az. Merid.	138 60	138 50
» Medit.	95 10	95 —
Ob. ferr. 3 0|0	71 75	71 75
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	102 90
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rubio	216 —	216 05
C. Italia	— —	81 —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	6 per 0|0

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 4 luglio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	6000

Havre, 4 luglio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine luglio TENDENZA calma	Balle N. L. 62 3|4	2800
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 30 25	7000

Parigi, 4 luglio ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	24	—	23	50	
Avena	16	25	16	25	
Olio di colza	52	75	52	75	
Spiriti	46	25	44	50	
Zuccheri	30	—	28	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

La leggenda della Felicità

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di Adelina Del Valle

V.

Ridevano delle sue scappate: e questo dette un po' di slancio alla conversazione.

— Vedi bene, Alice, disse Raimondo, che non hai durato molta fatica ad abituarti a questa nuova esistenza...

Accolta come sei stata!..

— Mi guastano, è vero.

La mia felicità sarebbe completa, se...

— Se tu avessi la tua buona mamma, non è vero cara? concluse Maria...

Facciamo ogni possibile, ma vi sono ahimè! certi dolori che tutte le consolazioni non giungerebbero ad addolcire subito.

Alice e Raimondo si guardarono tristemente senza poter parlare.

La signorina Valdèras aspettò un momento, poi mutando discorso, riprese:

— Mi meraviglio che in tutti questi giorni, ella non abbia trovato mio padre al circolo; egli sarebbe stato felice di continuare con lei le eccellenti relazioni della traversata.

Il giovane trasalì, ma rimettendosi subito:

— Vivo da selvaggio; signorina; quindi non è da meravigliarsi che non abbia incontrato il suo signor padre.

— Ella non abita presso suo cugino?

— Avevano poco posto, e non ho voluto imporre loro questo fastidio.

Ho preso in affitto una casetta isolata appena fuori da Saint-Geniez sulla via di Aigualanne, la Riccarda, che certamente ella conosce, e vi passo il mio tempo solo come un eremita.

— Non dev'essere molto allegro! disse Maria cercando di ridere.

— Tu dimentichi me, zio! esclamò Massimo.

— E' vero, dimenticavo mio nipote, riprese Raimondo, il mio buon piccolo Massimo che scappa da casa sua, più spesso che può per venire a tenermi compagnia.

Ma è un demonio il caro nipote: ha dei gusti troppo romantici, troppo avventurosi, e nella vita positiva ciò non serve.

— Sempre idee lugubri! insinuò Alice.

Nessuno rispose.

Senza saperne il perchè queste parole avevano gettato la nota fredda.

Raimondo ad un tratto immaginando che la sua presenza riuscisse indiscreta prese commiato.

Scortato da Massimo che sgambettava al suo fianco egli riprese la via di Saint-Geniez ma col cuore talmente infranto, che non aveva più nemmeno la forza di sorridere al bimbo, o di rispondere alle sue domande.

Mentre egli si allontanava le due ragazze, si erano rimesse a lavorare tacitamente.

Dopo un momento Maria mormorò:

— E un uomo di grande distinzione il signor Raimondo Davesne!

Gli elogi che fa mio padre paiono ben meritati.

Alice fu scossa da un fremito.

— D'altronde continuò l'altra egli ha sofferto molto; e per questo è degno di tutte le simpatie. Che dolore per lui, quando dovette abbandonare il suo paese, la sua famiglia, per le calunnie infami sparse sul suo conto!

Come spesso mi ha detto la signorina Maizeray che è ben informata, contro di lui non v'è che un concorso di circostanze deplorevoli; ma non aveva di certo nulla a rimproverarsi.

Alice era al supplizio.

Troppo preoccupata per rendersene conto, Maria proseguì:

— Per una volta che mi son formata un ideale, esso si realizza a meraviglia.

Il signor Raimondo mi è parso tale, forse meglio di quanto aveva sognato.

Questa volta Alice, col cuore martoriato, volse all'amica uno sguardo inquieto.

Bisognava proprio esser cieche per non capire il senso di quello sguardo.

Invece di capire la Valdèras soggiunse senza badare:

— Insomma, cara Alice, tu che hai vissuto vicino al signor Davesne per molti anni, tu devi conoscerlo... Dimmi che ne pensi di lui?!

Alice non potè dir motto.

Pallida come morta, rimase soffocata, avvilita... Aveva capito pur troppo, che Maria era sua rivale.

E per entrambe, nelle condizioni in cui si trovavano, l'una di fronte all'altra, era la più angosciosa, la più spaventevole delle situazioni.

VI

L'albergo delle *Tre-Mele* — fondato certamente da un Normanno sperduto nella Provenza — faceva mostra della sua bella facciata esposta al sole, adorna di caprifoglio, alle porte di Saint-Geniez, sulla via d'Aigualanne.

Era il ritrovo consueto dei manovali del porto e specialmente degli operai che Eduardo Davesne occupava nei suoi cantieri.

Verso l'una dopo mezzogiorno l'affluenza era sempre numerosa, poichè gli operai approfittavano del momento di tregua che veniva loro accordato dopo il pasto, per offrirsi un bicchiere discutendo su quanto accadeva giornalmente.

I capi-officina e i sorveglianti vi si recavano anche essi spessissimo.

..... Quel giorno i consumatori, essendo in gran numero, si chiacchierava sul conto di Claveres, quando questi entrò.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—	—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10	Italia . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5	Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Da affittarsi Studii per uso di scultore al n. 4-5 di piazza Dante. Uno di 3 ambienti ed uno di 2 con grande salone. Per visitarli rivolgersi al guardaporte di via Merulana 88. 628

Piazza Cenci 7A (Palazzo) affittasi appartamento signorile 7 camere, cucina, camerino, vasche, gas, acqua marcia, portiere, esposizione mezzogiorno, chiavi dal portiere. Visibile sempre. 736

Varie camere mobiliate libere da L. 30 a più al mese, o L. 1,50 fino a 3 al giorno, fra tutto. Ingressi fino a mezzanotte, via Tritone 161, piazza Maroniti 34 p. 1., avanti il Tunnel del Quirinale, prossimo Posta Centrale. 423

Da affittarsi subito appartamento di 5 camere e cucina. Bellissima veduta Terme Diocleziane, aria buona, pieno sole, esposto a mezzogiorno. 72 via Montebello. 737

Palazzo Roccagiovine Grande appartamento 2 piano. Già sede Legazione Belgio. Finestre sul Foro Traiano. Vari appartamenti: San Carlo al Corso, angolo via Carrozze 3, Piazza Farnese 44. Rivolgersi Foro Traiano 1. 723

Appartamentino di 4 vani e cucina tutto messo a nuovo, adatto per due persone, od ufficio. Piazza Spagna 65 piano primo. Chiavi al N. 65. 735

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

Mandela (Linea Roma-Sulmona) Km. 54 da Roma Tre appartamentini mobiliati. — Roccagiovine (stazione Mandela) Castello mobiliato 15 camere. Rivolgersi Foro Traiano 1. 728

Quartiere sei a dieci ambienti, con mobilia e senza, con cantina occorrendo, affittasi uso villeggiatura in Castiglione Fiorentino (Arezzo). Rivolgersi Enrico Salvemini Castiglione Fiorentino. 733

Nemi (Roma) affittansi appartamenti mobiliati di quattro e più vani; splendida posizione, aria saluberrima, vista sul lago e sul mare. Dirigersi Penna Francesco, Nemi. 534

Villeggiatura in ridente Villa Genzano affittasi appartamenti mobiliati. Rivolgersi Venti Settembre 98 B piano nobile. 734

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Bagno a piedi (detto a stivale) a prezzo conveniente trovasi in vendita nel negozio De Santis via Veneto N. 24. 671

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

Lezioni di pianoforte dà distinta signora maestra diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Onorario modesto. Inviare lettera alla signora F. G. R. presso Amministrazione del « Popolo Romano » 555

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettera alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. R. Amministrazione "Popolo Romano" 565

Giovane 25 anni di distinta famiglia ex sottufficiale, attivissimo, referenze ottime, cerca occuparsi. Scrivere E. R. 113 fermo posta Roma. 615

Cameriera che sa stirare e far cucina per famiglia, con buone referenze, andrebbe anche fuori di Roma. Indirizzare lettere V. E. fermo Posta Roma. 693

Distinta signorina maestra di pianoforte dà lezioni a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 516

Si desidererebbe conversare in francese, per praticare a vicenda. Scrivere al giovane signore F. M. studio via Babuino N. 59. 733

Professore parigino che conosce l'italiano dà lezioni di francese in casa propria e a domicilio, Via dell'Anima 10. 738

Bicicletta belga originale, celebre marca « Empress » mai montata, vendesi a prezzo irrisorio causa imprevisto trasloco di un diplomatico. Bufalo 138 p. p. 732

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camere mobiliate pensione Lungo Tevere Prati 17 piano 1. Buona esposizione e posizione. 644

Bellissima camera e salotto od anche camera sola via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra. 723

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 12.
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 15. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 1/2 alle 11 1/2.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 12
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 12.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo su la Flaminia, dalle 10 alle 12.
Id. GESSI: Via Marmorata 94, dalle 9 1/2 alle 12.
Galleria NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara 10, dalle 10 alle 16.
— ARTE MODERNA: via Nazionale dalle 8 alle 13
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa) via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Agnese: (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 10 al tramon.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 al tramonto
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 al tramonto
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 al tramonto.
Colosseo: GALLERIE, dalle 8 alle 12 dalle 15 al tram
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla, via Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37 dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: Via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16 (oggi l'ingresso è di cent. 60).
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7.5	8.10	—	13.20	16.40	18.50	23.35
Pisa	8.15	8.30	14.30	20.40	21.15	—	—
Torino	8.15	8.30	14.30	20.40	21.15		—
Milano	8.15	8.30	14.30	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.5	22.30	—	—
Firenze-Milano	—	9.30	9.40	—	14.30	23.10	—
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	—	17.5	—	20.5	—
Tivoli	7.30	16	—	11.50	17.05	20.5	—
Civitavecchia	5.30	—	11.40	—	—	17.45	21.15
Frascati	6.40	—	9.—	12.10	15.—	16.55	19.25
Marino-Albano	6.52 fest.	8.38	9.45 fest.	11.35	12.35	15.20	(a)
Anzio-Nettuno	5.33	5.58	7.40	9.2	13.46	18.2	—
Velletri-Terracina	6.20	—	—	17.44	—	—	—
Velletri	—	—	11.42	—	19.5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6.40	—	11.10	17.21	—	—	—
Fiumicino		8.30	17.45	—	—	-	—
Mandela-Subiaco	7.30		17.5	-			
Ladispoli	7.15	—	—	fest.	15.10	—	—

(a) e 17,24 - 18,20 feriale - 19,45. — Il treno delle 11.35 è festivo.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.5	8.55	12.35	—	14.10	19.20	20.14
Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Milano	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Ancona-Foligno	7.15	—	11.40	14.50	—	21.45	—
Milano-Firenze	7.3	13.10	—	19.2	—	—	23.35
Avezzano-Tivoli	9.45	—	15.50	—	21.30	—	—
Tivoli	8.5	9.45	15.50	[illegible]	—	20.56	—
Civitavecchia	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Frascati	7.24	8.38	10.48	13.—	17.43 fest.	21.50	22.49 fest.
Nettuno-Anzio	9.7	—	13.19	19.25	21.36	22.20	23.52
Albano-Marino	7.35	9.18	11.10	5.—	18.2	19.45	(a)
Terracina-Velletri	—	10.5	—	—	20.55	—	—
Velletri	8.10	—	15.20	—	—	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	12.30	—	20.55	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	19.56	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.45				20.50		
Ladispoli	12.25	—	—	fest.	21.35	—	—

(a) e 21,7 - 22,10 feriale - 23 festivo.
Il treno delle 22.49 che arriva da Frascati è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.35	6.30	8.7	9.30	11.20	15.40	19.—	festivo	—
Bagni a.	6.24	7.19	8.52	10.13	12.25	16.27	19.48		—
Tivoli a.	6.58	7.44	9.23	10.48	13.4	17.—	20.2		—
Tivoli p.	5.45	7.15	8.27	9.43	11.5	17.35	18.12	20.35	—
Bagni p.	6.24	8.15	8.59	10.15	11.55	18.7	19.—	21.3	—
Roma a.	7.30	8.56	9.45	10.58	12.2	18.05	20.8	21.54	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 492

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Luce Che ti avevo fatto, per venire così arrabbiato, fai proprio impazzire? Dammela tutt'una volta la morte e la finirò, invece di farmi soffrire. Tanti ELETTRICA 737

Morso Unica, grandissima mia gioia, ebrezza dell'anima conquisa di te unicamente desiderosa! Sono un povero essere ammalato difficile a conoscersi, pieno di difetti, bisognoso di molta indulgenza, di tenerezza. Quelle ore di felicità resteranno incancellabili nel cuore di altro anelante. Lungamente. 738

Granita Avrei voluto scriverti lettera affettuosissima temendo possa eventualmente averla amici questo mezzo esprimoti immenso mio affetto, dolore lontananza, desiderio ardente rivederti. Scrivimi se posso giovedì tranquillamente riscrivere lettera. Leggesti giornale? Affettuosissimi. 739

Anima mia Impossibilitata riscriverti causa guai in famiglia, inutile recarei villa Ludovisi si ottiene (opposizione). Non ti nascondo difficoltà aumentano mi si nega qualunque favore, ne mi si concede minuto. Occupatissima: almeno avessi molto tempo avanti a me finire lavori. Ma temo passi tempo consegna. Se sai dilazioni preciso informami. Vorrei potere domani! Non vedo alcuna strada, vorrei vedere, mi comprendi? Mandai quella signora dei fiori porta B? nulla. Se puoi fammi avere fotografia graditissima. Di sera nulla? anche tardi. Tua aff.ta 89 638

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**